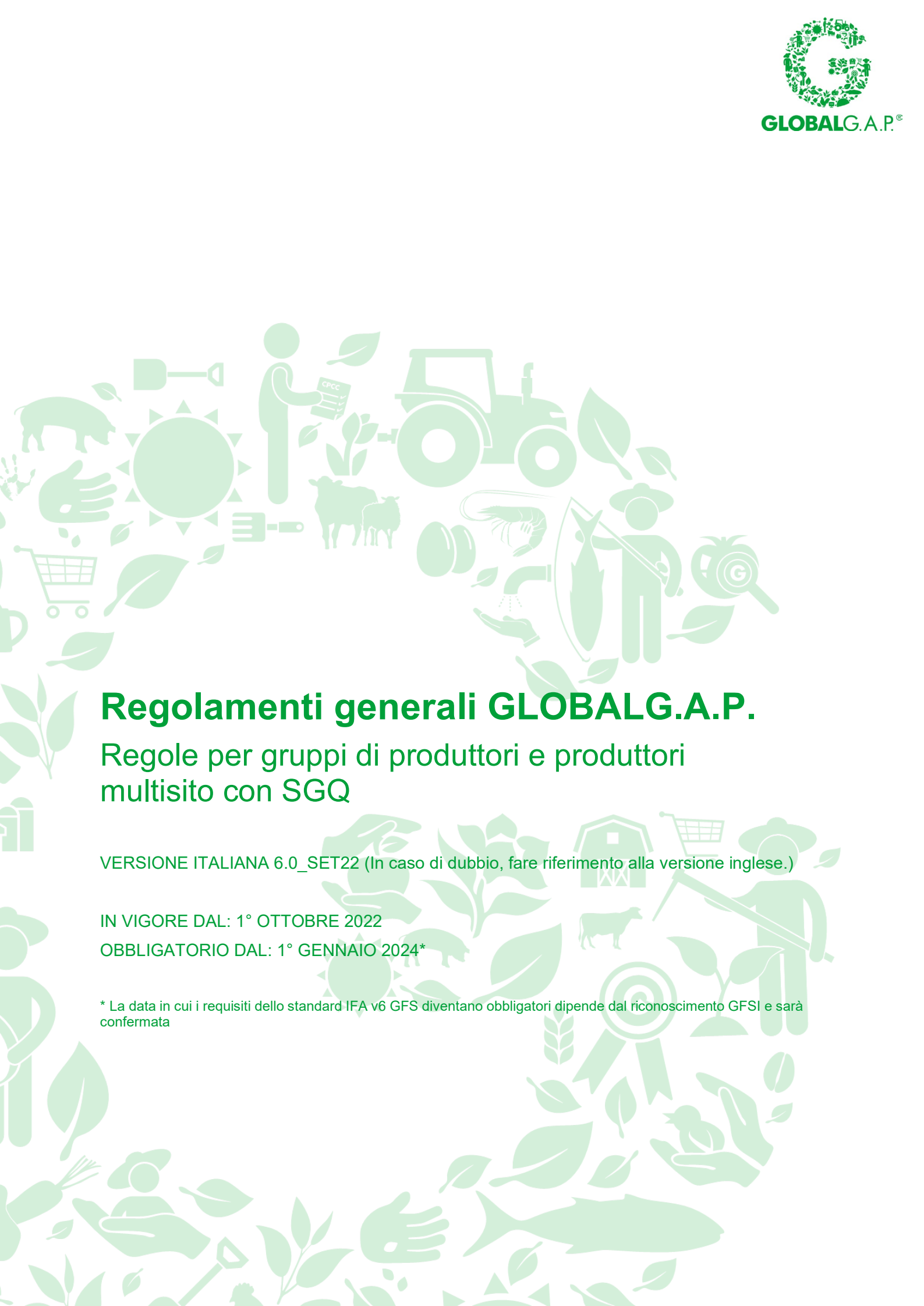




Regolamenti generali GLOBALG.A.P.

Regole per gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ

VERSIONE ITALIANA 6.0_SET22 (In caso di dubbio, fare riferimento alla versione inglese.)

IN VIGORE DAL: 1° OTTOBRE 2022

OBBLIGATORIO DAL: 1° GENNAIO 2024*

* La data in cui i requisiti dello standard IFA v6 GFS diventano obbligatori dipende dal riconoscimento GFSI e sarà confermata

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	TERMINOLOGIA	5
2.1	Documenti normativi e obbligatori.....	5
2.2	Controllo dei documenti normativi e obbligatori	6
3	OPZIONI PER LA CERTIFICAZIONE.....	7
3.1	Opzione 1 e 3 - Certificazione individuale	7
3.2	Opzione 2 e 4 - Certificazione di gruppo	7
4	REQUISITI PER GRUPPI DI PRODUTTORI E PRODUTTORI MULTISITO CON SGQ	7
4.1	Legittimità e amministrazione.....	7
4.2	Gestione e organizzazione	10
4.3	Controllo documentale	11
4.4	Trattamento dei reclami.....	13
4.5	Audit interni.....	13
4.6	Tracciabilità e isolamento del prodotto	15
4.7	Ritiro del prodotto	17
4.8	Attività affidate a terzi	18
4.9	Registrazione di ulteriori membri/siti nel certificato.....	18
4.10	Uso del marchio.....	19
5	REGISTRAZIONE PRESSO L'ODC	19
5.1	Campo di applicazione	19
5.2	Processo di registrazione.....	19
6	PROCESSO DI AUDIT	22
6.1	Audit realizzati dall'OdC	23
6.2	Audit iniziali e successivi realizzati dall'OdC	26
7	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE.....	27
7.1	Requisiti per ottenere la certificazione GLOBALG.A.P.	27
7.2	Certificato GLOBALG.A.P.....	29
7.3	Estensione del periodo di validità del certificato	29
7.4	Requisiti per mantenere la certificazione GLOBALG.A.P.	29
8	REQUISITI MINIMI DI QUALIFICA PER IL PERSONALE CHIAVE.....	33
8.1	Mansioni principali.....	33
8.2	Requisiti di qualifica	33
9	REQUISITI AGGIUNTIVI PER LO STANDARD IFA V6 GFS.....	35
9.1	Regole aggiuntive.....	35
9.2	Sostituzioni	36

ALLEGATO I DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA AL GRUPPO (OPZIONALE)40

1 INTRODUZIONE

Il presente documento, parte integrante dei regolamenti generali GLOBALG.A.P., si applica allo standard di Sicurezza Integrata in Agricoltura versione 6 Smart (standard IFA v6 Smart), allo standard di Sicurezza Integrata in Agricoltura versione 6 GFS (standard IFA v6 GFS), allo standard “Harmonized Produce Safety Standard” (HPSS, standard armonizzato per la sicurezza delle derrate) e allo standard “Produce Handling Assurance” (PHA, standard di sicurezza nella manipolazione delle derrate).

Le regole descritte nel presente documento riguardano i produttori individuali multisito che implementano un sistema di gestione della qualità (SGQ) e i gruppi di produttori gestiti da un SGQ.

Le regole per check-list/schemi equiparabili sono descritte nei regolamenti di benchmarking GLOBALG.A.P.

I termini “deve/dovrà/devono/dovranno” e sinonimi vengono utilizzati nei documenti normativi GLOBALG.A.P. per indicare provvedimenti obbligatori.

Laddove sia più restrittiva, le leggi riguardanti i P&C prevalgono sui requisiti GLOBALG.A.P. Nel caso in cui non esista una legislazione (o la legge sia meno restrittiva dei requisiti dello standard), GLOBALG.A.P. provvede a un livello minimo accettabile di adempimento. L’adempimento a tutte le leggi applicabili non costituisce di per sé una condizione per la certificazione. L’audit effettuato dall’organismo di certificazione (OdC) approvato GLOBALG.A.P. non sostituisce le responsabilità degli organismi pubblici di controllo preposti a far rispettare tali leggi. Il fatto che esistano leggi riguardanti uno specifico P&C non modifica il livello di tale P&C innalzandolo a Requisito Maggiore. I livelli dei P&C devono mantenere la corrispondenza con quanto definito nei documenti dei P&C e nelle check-list approvate e pubblicate sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org).

Le definizioni della terminologia utilizzata nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. e nei P&C sono consultabili nel glossario GLOBALG.A.P.

Gli allegati a cui si fa riferimento nei P&C costituiscono delle linee guida. Le linee guida a cui si fa riferimento nei P&C hanno lo scopo di aiutare i produttori ad adempiere i requisiti ma *non* sono documenti normativi.

Solo i prodotti presenti nell’elenco prodotti GLOBALG.A.P., pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org), possono essere registrati per la certificazione. L’elenco prodotti GLOBALG.A.P. non è limitato e può essere ampliato in base alla domanda. Richieste di integrazione di nuovi prodotti all’elenco prodotti devono essere inviate all’indirizzo di posta elettronica standard_support@globalgap.org con le seguenti informazioni:

- a) Prodotto
- b) Nome scientifico
- c) Eventuali informazioni aggiuntive (ad es., coltivazione, utilizzo, nomi alternativi, immagini). Tali informazioni possono essere fornite anche tramite un link a un sito web.

Laddove sia più restrittiva, le leggi riguardanti i P&C prevalgono sui requisiti GLOBALG.A.P. Il fatto che esistano leggi riguardanti uno specifico P&C non modifica il livello di tale P&C innalzandolo a Requisito Maggiore. I livelli dei P&C devono mantenere la corrispondenza con quanto definito nei documenti dei P&C e nelle check-list approvate e pubblicate sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org).

Gli OdC (o OdV) approvati GLOBALG.A.P. non forniscono alcuna garanzia e non si assumono alcuna responsabilità, pertanto non sono legalmente responsabili per:

- a) La sicurezza del prodotto derivante dai processi di produzione certificati secondo uno standard GLOBALG.A.P.

- b) L'accuratezza e la completezza dei dati presenti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., anche se inseriti dall'OdC (o OdV) approvato GLOBALG.A.P.
- c) Qualsiasi violazione della legge applicabile, di altri standard o best practice relative allo standard GLOBALG.A.P. scelto e applicato dal produttore

La scelta e l'applicazione di uno standard GLOBALG.A.P. viene eseguita a esclusiva discrezione e responsabilità del rispettivo produttore. È responsabilità del produttore garantire che lo standard GLOBALG.A.P. sia adatto ai suoi processi di produzione e non causi conseguenze negative (soprattutto danni) a sé stesso o a qualsiasi parte terza.

Analogamente, FoodPLUS GmbH, i suoi dipendenti ed agenti non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite, danni, oneri, costi o spese di qualsiasi natura (incluse le perdite indirette) che il produttore può subire o in cui può incorrere a causa di, o derivanti, in maniera diretta o indiretta, dalla conformità a uno standard GLOBALG.A.P. o dall'amministrazione FoodPLUS GmbH, dei suoi dipendenti o agenti o dall'adempimento dei rispettivi obblighi in relazione a tale standard GLOBALG.A.P. Ciò non si applica alle circostanze in cui tali perdite, danni, oneri, costi o spese siano il risultato di una grave negligenza o di dolo, stabilito giuridicamente in maniera definitiva, da parte di tale persona o entità (a scanso di equivoci, questa limitazione non costituisce una base indipendente per i reclami).

2 TERMINOLOGIA

Come indicato nella terminologia della norma ISO 17065, i termini audit/auditor devono essere impiegati per la valutazione dei sistemi di gestione e i termini verifica/ispettore devono essere utilizzati per la valutazione del processo. Per semplificare, in questo documento:

- L'espressione "auditor dell'OdC" si riferisce all'auditor di SGQ dell'OdC o all'auditor aziendale dell'OdC.
- L'espressione "auditor dell'OdC" si riferisce all'auditor di SGQ dell'OdC o all'auditor aziendale dell'OdC.
- L'espressione "auditor interno" si riferisce ad un auditor interno di SGQ o a un auditor interno aziendale.
- L'espressione "audit interno" si riferisce ad un audit interno di SGQ o a un audit interno aziendale.
- L'espressione "gruppo di produttori/produttore multisito" si riferisce ai gruppi di produttori gestiti da un SGQ e/o ai produttori individuali multisito, rispettivamente.
- Il termine "membro/sito" si riferisce ai singoli membri di un gruppo di produttori e/o ai singoli siti di produzione di un produttore multisito, rispettivamente.
- Si utilizzeranno le espressioni "produttore certificato", "entità giuridica certificata" e "membro/sito certificato". Tuttavia, non sono i produttori, le entità giuridiche e i membri/siti ad essere certificati, ma i rispettivi processi di produzione.
- Per "prodotto certificato" si intende un prodotto derivante da un processo di produzione certificato.

2.1 Documenti normativi e obbligatori

I seguenti documenti normativi (e tutti gli altri documenti pubblicati come normativi o obbligatori) riguardano tutti i richiedenti (entità giuridiche che richiedono la certificazione) e i titolari dei certificati GLOBALG.A.P.:

- a) Accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P.: contratto tra l'OdC e l'entità giuridica che richiede la certificazione. Stabilisce il quadro giuridico per ottenere la certificazione GLOBALG.A.P.
- b) Accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P.: contratto tra l'OdC e GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH.
- c) Principi e criteri (P&C) GLOBALG.A.P.: documenti che stabiliscono i requisiti di adempimento per membri/siti.

Nota: Le linee guida a cui si fa riferimento nei P&C hanno lo scopo di aiutare i produttori ad adempiere i requisiti ma *non* sono documenti normativi.

- d) Check-list di GLOBALG.A.P.:
 - Per gli audit aziendali
 - Per gli audit del sistema di gestione della qualità (SGQ) (requisiti per gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ)
- e) Linee guida interpretative nazionali: linee guida che chiariscono e adattano i P&C a un determinato paese. Sono disponibili solo per i paesi nei quali sono state approvate dai rispettivi comitati tecnici. Il loro impiego diventa obbligatorio una volta approvate e pubblicate
- f) Regolamenti generali GLOBALG.A.P. (il presente documento e gli eventuali documenti aggiuntivi, ad es., le regole per gli organismi di certificazione): regolamenti che definiscono il funzionamento del processo di certificazione e i requisiti per i sistemi di gestione della qualità e gli argomenti attinenti
- g) Regole specifiche per il campo di applicazione GLOBALG.A.P. (ad es., regole per il campo di applicazione piante, acquacoltura): regolamenti che definiscono il funzionamento del processo di certificazione per ogni campo di applicazione
- h) Notizie tecniche e aggiornamenti normativi emessi dal segretariato GLOBALG.A.P. e pubblicati sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org)

2.2 Controllo dei documenti normativi e obbligatori

- a) Le ultime versioni di tutti i documenti normativi possono essere scaricate gratuitamente dal sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org).
- b) Lingua: I documenti originali sono in lingua inglese. I documenti normativi vengono tradotti in alcune lingue e pubblicati sul sito web GLOBALG.A.P. Una volta pubblicati, questi documenti ufficiali GLOBALG.A.P. sono gli unici che devono essere utilizzati per la certificazione in quella lingua. In caso di differenza tra le traduzioni prevale la versione inglese.
- c) Modifiche ai documenti:
 1. I documenti normativi vengono identificati con un codice documentale univoco, un numero e una data della versione.
 2. La data riportata nel nome della versione si riferisce alla data di pubblicazione del documento.
 3. Numero della versione: il cambiamento della prima cifra (ad es., da 5.0 a 6.0) indica modifiche nei requisiti e quindi un cambio di versione. Il cambiamento della seconda cifra (ad es., da 6.0 a 6.1) indica un aggiornamento della versione. Il cambiamento di altre cifre (ad es., da 6.0 a 6.0-1) indica un aggiornamento dell'edizione.

4. Gli aggiornamenti possono essere effettuati separatamente nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. e nei documenti dei P&C.
5. È responsabilità dell'OdC informare i clienti delle modifiche e degli aggiornamenti di versioni ed edizioni. Gli aggiornamenti di versioni ed edizioni sono riepilogati e indicati nel registro degli aggiornamenti delle edizioni/versioni alla fine del documento. Le modifiche alle versioni sono riepilogate e pubblicate separatamente.

3 OPZIONI PER LA CERTIFICAZIONE

Per stabilire le regole applicabili, si dovrà scegliere una delle opzioni seguenti:

3.1 Opzione 1 e 3 - Certificazione individuale

3.1.1 Produttore con sito singolo

- a) Un produttore individuale (entità giuridica unica) richiede la certificazione secondo uno standard GLOBALG.A.P. (Opzione 1) o una check-list/schema equiparabile (Opzione 3).
- b) Una volta ottenuta la certificazione, il produttore individuale è il titolare del certificato (vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i produttori individuali").

3.1.2 Produttore multisito senza SGQ

- a) Un produttore individuale o un'organizzazione possiede diversi siti di produzione che non operano come entità giuridiche separate (vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i produttori individuali"). Una volta certificato, il produttore individuale diventa il titolare del certificato.

3.1.3 Produttore multisito con SGQ

- a) Un produttore individuale o un'organizzazione possiede diversi siti di produzione che non operano come entità giuridiche separate, ma nelle quali è stato implementato un SGQ. Una volta certificato, il produttore individuale diventa il titolare del certificato.
- b) In tal caso, si applicano i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ".

3.2 Opzione 2 e 4 - Certificazione di gruppo

- a) Un gruppo di produttori richiede la certificazione di gruppo secondo uno standard GLOBALG.A.P. (Opzione 2) o una check-list/schema equiparabile (Opzione 4).
- b) Una volta certificato, il gruppo, come entità giuridica, è il titolare del certificato.
- c) Il gruppo deve aver implementato un SGQ e rispettare le regole stabilite nei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ" (il presente documento).

4 REQUISITI PER GRUPPI DI PRODUTTORI E PRODUTTORI MULTISITO CON SGQ

4.1 Legittimità e amministrazione

4.1.1 Legittimità

- a) Devono essere presenti documenti che dimostrino chiaramente che il richiedente è un'entità giuridica.

- b) L'entità giuridica deve avere acquisito il diritto legale di effettuare produzione agricola e/o commercializzare prodotti agricoli e deve essere in grado di rappresentare e stipulare contratti legalmente validi con i membri del gruppo di produttori e i siti di produzione.
- c) L'entità giuridica deve stipulare un accordo contrattuale con FoodPLUS GmbH firmando l'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. nella sua ultima versione (disponibile sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org)) con un OdC approvato GLOBALG.A.P., oppure deve riconoscere esplicitamente la ricezione e l'inclusione dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. firmando il contratto/accordo di servizio con l'OdC, e l'OdC deve consegnare una copia dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. al gestore del SGQ. L'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. deve includere tutti i campi di applicazione, gli standard e i moduli aggiuntivi nel campo di applicazione della certificazione per il SGQ.
- d) Una singola entità giuridica può gestire un solo SGQ per paese.
- e) Solo un'entità giuridica che può essere certificata per Opzione 1 può unirsi a un gruppo di produttori per la certificazione dell'Opzione 2.
- f) Se un gruppo di produttori/produttore multisito con un SGQ si unisce ad un altro gruppo di produttori, i due sistemi di gestione della qualità devono essere accorpati in un unico sistema per essere gestiti da una nuova e unica entità giuridica che sarà titolare del certificato. Il titolare del certificato è responsabile giuridicamente dell'intera produzione registrata, inclusa la commercializzazione del prodotto sul mercato.

4.1.1.1 Membri del gruppo di produttori di gruppi di produttori

- a) Devono essere in vigore contratti scritti tra ogni membro del gruppo di produttori e l'entità giuridica. I contratti devono includere i seguenti elementi:
 - Nome del gruppo di produttori e identificativo giuridico
 - Nome e identificativo giuridico del membro del gruppo di produttori
 - Recapito del membro del gruppo di produttori
 - Dettagli del sito di produzione individuale, inclusi i prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati (il contratto può fare riferimento al registro interno del gruppo di produttori per questa informazione)
 - Dettagli riguardo all'area (piante) o alle tonnellate (acquacoltura) (il contratto può fare riferimento al registro interno del gruppo di produttori per questa informazione)
 - Impegno del membro del gruppo di produttori ad adempiere ai requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.
 - Accordo del membro del gruppo di produttori ad adempiere alle procedure, alle politiche e, se presenti, ai consigli tecnici documentati del gruppo di produttori
 - Possibili sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza dei requisiti GLOBALG.A.P. o di altri requisiti interni
 - Firme dei membri del gruppo di produttori e dei rappresentanti del gruppo di produttori
- b) I membri registrati del gruppo di produttori devono essere giuridicamente responsabili dei rispettivi siti di produzione, sebbene rimangano assoggettati al SGQ comune del gruppo di produttori.
- c) I membri del gruppo di produttori non sono legalmente titolari del certificato. Pertanto non devono commercializzare alcun prodotto con il loro nome facendo riferimento al certificato

del gruppo di produttori. Tutti i prodotti che vengono venduti senza fare riferimento al certificato dovranno essere registrati nel sistema di bilancio di massa del gruppo di produttori.

4.1.1.2 Siti di produzione di produttori multisito con SGQ

- a) Tutti i siti di produzione dovranno essere di proprietà o in affitto e sotto il controllo diretto dell'entità giuridica.
- b) Per i siti di produzione che non sono di proprietà dell'entità giuridica, deve essere presente un documento firmato che includa una segnalazione chiara che il proprietario del sito non ha nessun tipo di responsabilità e capacità decisionale per le operazioni produttive nel sito in locazione. Devono inoltre essere in vigore contratti scritti tra ogni proprietario dei siti di produzione e l'entità giuridica che includa i seguenti elementi:
 - Nome del titolare del certificato e identificativo giuridico
 - Nome e identificativo giuridico del proprietario del sito di produzione
 - Recapito del proprietario del sito di produzione
 - Dettagli dei singoli siti di produzione
 - Firma dei rappresentanti di entrambe le parti
- c) Tutte le unità di manipolazione del prodotto devono essere identificate e registrate.

4.1.2 Registro interno

- a) Deve essere conservato un registro interno di tutti i membri/siti che producono in conformità al rispettivo standard GLOBALG.A.P.
- b) Dopo che la certificazione è stata ottenuta, il gruppo di produttori può rilasciare una dichiarazione ai propri membri del gruppo di produttori per indicare che costoro sono effettivamente membri del gruppo di produttori. Per ricevere questa dichiarazione, i membri del gruppo di produttori devono essere elencati nell'allegato del certificato. La dichiarazione non sostituisce il certificato e non deve essere utilizzata in commercio o per avanzare una pretesa di certificazione. Per i requisiti minimi necessari per il rilascio di questa dichiarazione, vedere [Dichiarazione di appartenenza al gruppo \(opzionale\)](#).

4.1.2.1 Produttori multisito con SGQ

- a) Il registro deve contenere almeno le seguenti informazioni per ogni sito di produzione:
 - (i) Identificativo del sito di produzione
 - (ii) Ubicazione del sito di produzione
 - (iii) Informazioni in merito alla relazione dell'entità giuridica con il sito di produzione (proprietà, locazione, ecc.)
 - (iv) Prodotti registrati
 - (v) Prodotti non inclusi per la registrazione
 - (vi) Area di produzione e/o quantità per ogni prodotto registrato
 - (vii) OdC (lista di tutti gli OdC se un produttore fa uso di più di un OdC, incluse informazioni riguardanti per quale prodotto o standard è utilizzato ogni OdC)
 - (viii) Status del sito di produzione (status interno come risultato degli ultimi audit aziendale interno: approvato, sospeso, ecc.)
 - (ix) Data degli ultimi audit aziendale interni

- b) Il registro deve anche contenere le informazioni incluse nei punti da (i) a (iv) per tutti i siti di produzione (di proprietà o in locazione) sotto la responsabilità del produttore che non sono stati registrati per la certificazione GLOBALG.A.P.

4.1.2.2 Gruppi di produttori

- a) Il registro deve contenere almeno le seguenti informazioni per ogni membro del gruppo di produttori:
 - (i) Nome del membro del gruppo di produttori
 - (ii) Nome della persona di contatto
 - (iii) Recapito completo (fisico e postale)
 - (iv) (Dati di contatto (numero di telefono e indirizzo e-mail)
 - (v) Altri identificativi dell'entità giuridica (P. IVA, numero identificativo, ecc.), se richiesti per il paese di produzione (vedere "requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione")
 - (vi) Prodotti registrati
 - (vii) Dettagli dei siti di produzione individuali e la loro ubicazione, inclusi i prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati
 - (viii) Area di produzione e/o quantità per ogni prodotto registrato
 - (ix) OdC (lista di tutti gli OdC se un produttore fa uso di più di un OdC, incluse informazioni riguardanti per quale prodotto o standard è utilizzato ogni OdC)
 - (x) Status del membro del gruppo di produttori (status interno come risultato degli ultimi audit aziendale interno: approvato, sospeso, ecc.)
 - (xi) Data degli ultimi audit aziendale interni
- b) Quei produttori che non richiedono l'inserimento nella certificazione del gruppo di produttori GLOBALG.A.P. devono essere elencati separatamente e non devono essere registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. (a meno che non abbiano avanzato richiesta per una check-list/schema equiparabile o qualsiasi altro standard GLOBALG.A.P.).
- c) Il registro interno e la lista di produttori non inclusi nel campo di applicazione della certificazione hanno una funzione prettamente gestionale all'interno del gruppo di produttori. Il loro contenuto non deve essere divulgato, a meno che non sia necessario per chiarire questioni riguardanti, ad es., l'efficacia del SGQ del gruppo di produttori. Il registro interno e la lista di produttori non inclusi nel campo di applicazione della certificazione devono essere disponibili all'OdC durante l'audit di SGQ.

4.2 Gestione e organizzazione

Il SGQ deve essere solido e deve garantire che tutti i membri/siti registrati adempiano in maniera uniforme ai requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.

4.2.1 Struttura

- a) Il richiedente deve possedere una struttura gestionale che consenta l'appropriata implementazione di un SGQ per tutti i membri/siti registrati.
- b) Devono essere disponibili risorse sufficienti e appropriate (capacità tecnica e gestione formata in maniera adeguata) per assicurare efficacemente che i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P. siano rispettati da tutti i membri/siti registrati.

- c) La struttura organizzativa deve essere documentata e deve includere all'interno della struttura del SGQ le persone responsabili per e capaci di:
 - (i) Gestire il SGQ (gestore/i del SGQ)
 - (ii) Eseguire l'audit di SGQ interno e verificare gli audit aziendale interni (da parte dell'auditor/degli auditor di SGQ interni)
 - (iii) Eseguire per ogni membro/sito degli audit aziendale interno (da parte dell'auditor/degli auditor aziendali interni)
 - (iv) Formare gli auditor interni e i produttori
 - (v) Fornire consigli tecnici al gruppo di produttori (volontario)
- d) La direzione deve concedere agli auditor di SGQ interni e agli auditor aziendali interni l'autorità sufficiente per prendere decisioni indipendenti e tecnicamente giustificate durante gli audit interni.

4.2.2 Competenze e formazione del personale

- a) I requisiti di competenza, formazione e qualifica del personale chiave (quello menzionato alla [sezione 4.2.1](#), ma anche tutte le altre persone individuate) devono essere definiti e documentati. Tali requisiti di qualifica si applicano anche ai consulenti esterni.
- b) La direzione deve assicurare che tutto il personale responsabile dell'adempimento del rispettivo standard GLOBALG.A.P. sia formato in maniera adeguata e soddisfi i requisiti di competenza definiti:
 - (i) Il/gli auditor interno/i del SGQ e gli auditor aziendali interni devono essere indipendenti dai membri/siti.
 - (ii) La competenza degli auditor interni di SQG, degli auditor interni aziendali e dei gestori del SGQ deve essere verificata dalla direzione e riesaminata dall'OdC in base alla sezione 8, [Requisiti minimi di qualifica per il personale chiave](#).
 - (iii) Gli esperti tecnici dei membri/siti devono soddisfare i requisiti descritti nei P&C applicabili del rispettivo standard GLOBALG.A.P. sulla base dei consigli forniti (ad es., esperti di prodotti fitosanitari, servizi veterinari).
- c) Al fine di dimostrarne la competenza, devono essere conservate le registrazioni delle qualifiche e dei corsi di formazione per tutto il personale chiave coinvolto nell'adempimento dei requisiti GLOBALG.A.P. (gestori, auditor interni, ecc.).
- d) Nel caso vi siano più auditor di SGQ interni o aziendali interni, essi dovranno seguire un programma di formazione e valutazione per assicurare la coerenza (calibrazione) del loro approccio e dell'interpretazione del rispettivo standard GLOBALG.A.P. (ad es., per mezzo di audit in affiancamento interni documentati).
- e) Devono essere in vigore sistemi che dimostrino che il personale chiave sia a conoscenza degli sviluppi e delle modifiche di legge pertinenti per l'adempimento al rispettivo standard GLOBALG.A.P. Devono essere disponibili prove di frequenza e corsi di aggiornamento annuali per il personale chiave come definito sopra, incluso, se applicabile, l'adempimento normativo.

4.3 Controllo documentale

- a) Tutta la documentazione attinente all'implementazione del SGQ per l'adempimento a GLOBALG.A.P. deve essere adeguatamente controllata. Tale documentazione deve includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - (i) Il manuale qualità

- (ii) Procedure operative GLOBALG.A.P.
 - (iii) Istruzioni e politiche di lavoro
 - (iv) Moduli di registrazione
 - (v) Rispettivi standard esterni (ad es., documenti normativi GLOBALG.A.P. in vigore)
- b) La documentazione deve essere descritta accuratamente al fine di dimostrare l'adempimento ai requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.
 - c) La documentazione rilevante deve essere accessibile al personale addetto e ai membri del gruppo di produttori.
 - d) Il contenuto del manuale qualità deve essere revisionato regolarmente al fine di assicurare che continui a soddisfare i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P. e i requisiti interni definiti dal SGQ. Ogni modifica pertinente dello standard GLOBALG.A.P. applicabile o dei documenti normativi e obbligatori pubblicati che sono entrati in vigore deve essere inserita nel manuale qualità entro il periodo stabilito dal segretariato GLOBALG.A.P.

4.3.1 Requisiti di controllo documentale

- a) È necessaria l'esistenza di una procedura scritta che definisca le modalità di controllo documentale.
- b) Tutta la documentazione deve essere revisionata e approvata da personale autorizzato prima della pubblicazione e distribuzione.
- c) Tutti i documenti controllati devono essere contrassegnati con un numero di pubblicazione, una data di pubblicazione/revisione e numeri di pagina appropriati.
- d) Eventuali modifiche apportate a tali documenti devono essere riesaminate e approvate da personale autorizzato prima della loro distribuzione. Ove possibile, sarà necessario fornire spiegazioni sulla ragione e la natura delle modifiche.
- e) Una copia di tutti i relativi documenti deve essere disponibile in ogni sede dove sarà controllato il SGQ.
- f) È necessaria la presenza di un sistema che garantisca la revisione della documentazione e l'annullamento effettivo di documenti obsoleti dopo che sono stati pubblicati nuovi documenti.

4.3.2 Registrazioni

- a) È necessaria la presenza di registrazioni al fine di dimostrare l'efficacia del controllo e l'implementazione del SGQ (inclusi i requisiti, le politiche e le procedure del manuale qualità e di altra documentazione rilevante del SGQ) e l'adempimento ai requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.
- b) Le registrazioni devono essere conservate per almeno due anni.
- c) Le registrazioni devono essere in copia originale, leggibili, archiviate in modo appropriato e conservate in maniera idonea e, su richiesta, devono essere accessibili per gli audit.
- d) Sono valide anche le registrazioni archiviate online o elettronicamente. Qualora sia richiesta una firma, questa può essere una password o una firma elettronica, purché sia garantito il riferimento univoco e l'autorizzazione del firmatario. Quando è necessaria la firma di un responsabile, costui deve essere presente. Le registrazioni elettroniche devono essere disponibili durante gli audit. Copie di sicurezza (back-up) devono essere sempre disponibili.

4.4 Trattamento dei reclami

- a) Il richiedente deve disporre di un sistema efficace di gestione dei reclami dei clienti e la relativa parte del sistema reclami deve essere disponibile ai membri del gruppo di produttori.
- b) È necessaria la presenza di una procedura documentata che descriva il modo in cui i reclami vengono ricevuti, registrati, identificati, esaminati, seguiti e revisionati.
- c) La procedura deve essere a disposizione dei clienti su richiesta.
- d) La procedura deve coprire sia i reclami contro il titolare del certificato, sia i reclami contro i membri/siti individuali.
- e) Se il titolare del certificato o il membro del gruppo di produttori è oggetto di un reclamo inerente a sicurezza degli alimenti (ad es., potenzialmente coinvolto in un focolaio di malattie di origine alimentare), benessere integrale dei lavoratori, tutela dell'ambiente o benessere animale, o è coinvolto in un processo giudiziario o è stato giudicato responsabile da un tribunale dell'infrazione del diritto nazionale o internazionale, e tali azioni possono mettere a repentaglio la reputazione e la credibilità di FoodPLUS GmbH e/o dello standard GLOBALG.A.P., il titolare del certificato deve informare l'OdC entro 24 ore.

4.5 Audit interni

- a) Il richiedente deve effettuare un audit di SGQ interno e audit aziendale interni di tutti i membri/siti e unità di manipolazione del prodotto, riguardanti tutti i prodotti e i processi del campo di applicazione della certificazione, per verificare e assicurare l'adempimento con i requisiti della certificazione.
- b) Gli audit interni (SGQ, unità di manipolazione del prodotto e membri/siti) devono essere effettuati dall'auditor/dagli auditor interni, antecedentemente al primo audit realizzato dall'OdC e in seguito una volta l'anno.

4.5.1 Audit di SGQ interni

- a) I requisiti del SGQ GLOBALG.A.P. devono essere sottoposti a audit almeno una volta all'anno.
- b) Gli auditor interni di SGQ dovranno adempiere ai requisiti definiti nella sezione 8, [Requisiti minimi di qualifica per il personale chiave](#)
- c) Se l'auditor di SGQ interno non possiede la formazione necessaria relativa agli aspetti di sicurezza degli alimenti e/o alle buone pratiche agricole, ma possiede solo una formazione/esperienza riguardo al SGQ, un'altra persona in possesso di queste qualifiche (e individuata nel SGQ) deve fare parte del team dell'audit interno al fine di eseguire gli audit interni dell'unità di manipolazione del prodotto e l'approvazione degli audit aziendale interni. Le persone che non possiedono qualifiche relative alla sicurezza degli alimenti e alle buone pratiche agricole non possono eseguire audit aziendale interni.
- d) Gli auditor di SGQ interni devono essere indipendenti dall'area sottoposta ad audit.
- e) La stessa persona che ha inizialmente sviluppato il SGQ può effettuare l'audit di SGQ interno richiesto. Tuttavia, alla persona responsabile dell'implementazione quotidiana del SGQ non è consentito eseguire audit di SGQ interni.
- f) Devono essere conservate e disponibili le registrazioni relative all'audit di SGQ interno, ai risultati dell'audit interno e al follow-up delle azioni correttive risultanti dall'audit/dagli audit di SGQ interni.

- g) La check-list compilata del SGQ (inclusi i requisiti dell'unità centrale di manipolazione del prodotto, dove applicabile) deve includere commenti per ogni requisito del SGQ e deve essere disponibile presso il sito a scopo di revisione da parte dell'auditor dell'OdC durante l'audit realizzato dall'OdC.
- h) La check-list del SGQ deve includere il nome e la firma del rappresentante del SGQ sottoposto ad audit, nonché il nome e la firma dell'auditor di SGQ interno.
- i) Laddove l'audit di SGQ interno non viene effettuato in 1 giorno, ma regolarmente per un periodo di 12 mesi, deve essere disposto un programma predefinito.
- j) Gli audit di SGQ interni devono basarsi sui requisiti del SGQ GLOBALG.A.P.

4.5.2 Audit interni di membri/siti

- a) Gli audit aziendale interni verso tutti i rispettivi P&C GLOBALG.A.P. devono essere effettuati presso ogni membro/sito registrato (inclusi i corrispondenti siti di produzione e unità di manipolazione del prodotto) almeno una volta all'anno. Le registrazioni relative alla produzione dell'azienda/sito (ad es., registrazioni dell'applicazione di medicine/prodotti fitosanitari (PF)) devono essere presenti e sottoposte ad audit nell'azienda e sottoposte a controlli incrociati con la situazione dell'azienda (ad es., prodotti, interviste, magazzini).
- b) La tempistica degli audit aziendale interni deve seguire le regole definite nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. e le regole specifiche per il campo di applicazione.
- c) Gli auditor interni aziendali dovranno adempiere ai requisiti definiti nella sezione 8, [Requisiti minimi di qualifica per il personale chiave](#).
- d) Gli auditor aziendali interni devono essere indipendenti dall'area sottoposta ad audit, pertanto devono essere assegnati attraverso il SGQ. Gli auditor aziendali interni non possono sottoporre ad audit il proprio lavoro quotidiano.
- e) I nuovi membri/siti devono sempre essere sottoposti ad audit interno ed approvati prima di essere inseriti nel registro interno del SGQ (vedere la [sezione 4.1.2](#)).
- f) I report e le note originali degli audit aziendale interni devono essere conservati e disponibili per l'audit realizzato dall'OdC.
- g) I report degli audit aziendale interni devono contenere le seguenti informazioni:
 - (i) Identificativo del membro o dei membri registrati/del sito o dei siti registrati
 - (ii) Firma del membro e/o della persona registrata responsabile per il sito di produzione
 - (iii) Data
 - (iv) Nome e firma dell'auditor aziendale interno
 - (v) Prodotti registrati
 - (vi) Risultati degli audit aziendale interni contro ciascuno dei P&C GLOBALG.A.P.
 - (vii) Commenti sui P&C. A meno che il segretariato GLOBALG.A.P. non pubblichi un documento separato volto a predeterminare quali P&C devono essere commentati, la check-list deve includere dettagli nella sezione dei commenti per i P&C Requisito Maggiore che sono risultati adempiuti e per i P&C Requisito Maggiore e Requisito Minore che sono risultati inadempiti e/o non applicabili. Ciò è necessario affinché il percorso di audit possa essere revisionato in seguito. Le Raccomandazioni non necessitano di commenti.
 - (viii) Dettagli riguardo a eventuali inadempienze riscontrate e termine stabilito per l'implementazione di azioni correttive

- (ix) Risultati degli audit aziendale interni con calcolo di adempimento
- (x) Durata degli audit aziendale interni (registrazione del tempo di inizio e fine)
- (xi) Nome dell'auditor di SGQ interno che ha approvato il report dell'audit. È inoltre possibile ogni altra prova di revisione e approvazione.
- h) L'auditor interno di SGQ (o il team di audit interno; vedere la [sezione 4.5.1 c\)](#)) deve revisionare e decidere se il membro/sito è adempiente ai requisiti GLOBALG.A.P. sulla base dei report presentati in occasione degli audit interni aziendali.
- i) Se vi è esclusivamente un unico auditor di SGQ interno che esegue gli audit aziendale interni, il gestore del SGQ deve approvare gli audit aziendale interni.
- j) Laddove gli audit interni vengono effettuati regolarmente per un periodo di 12 mesi, deve essere disposto un programma predefinito. Tale procedura non è applicabile per gli audit di certificazione iniziale.

4.5.3 Inadempienze, azioni correttive e sanzioni

- a) È necessaria la presenza di una procedura documentata per trattare le inadempienze e le azioni correttive che potrebbero risultare da audit interni o realizzato dall'OdC, reclami di clienti o un errore del SGQ. Questa procedura deve descrivere come identificare e valutare non conformità e inadempienze rilevati ai livelli del SGQ, unità di manipolazione del prodotto e membro/sito.
- b) Le azioni correttive a seguito di inadempienze devono essere valutate e deve essere definito un calendario d'intervento.
- c) Deve essere chiaramente definita la responsabilità per implementare e risolvere le azioni correttive.
- d) Deve essere applicato a tutti i membri/siti un sistema di sanzioni che soddisfi i requisiti previsti nella [sezione 7.4.3](#). Tutte le sanzioni interne devono essere decise dal SGQ.
- e) Un prodotto non può essere sospeso parzialmente per un membro/sito (ciò significa che deve essere sospeso l'intero prodotto).
- f) Devono essere disposti meccanismi per informare tempestivamente l'OdC approvato GLOBALG.A.P. in merito a sospensioni o annullamenti di membri/siti registrati.
- g) Devono essere conservate le registrazioni di tutte le sanzioni, incluse le prove delle relative azioni correttive e dei processi decisionali.
- h) I membri del gruppo di produttori non possono cambiare gruppo di produttori finché la non conformità causa di una determinata sanzione non viene rimossa in maniera adeguata.
- i) I gruppi di produttori possono revocare in autonomia le sospensioni del prodotto e le auto-sospensioni emesse nei confronti dei loro membri del gruppo di produttori approvati.

4.6 Tracciabilità e isolamento del prodotto

- a) Per i requisiti sulla proprietà parallela, inclusa l'etichettatura del prodotto, vedere "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per la proprietà parallela".
- b) È necessaria la presenza di una procedura documentata relativa all'identificazione dei prodotti registrati, che permetta la tracciabilità di tutti i prodotti (sia conformi che non conformi) ai relativi membri/siti.
- c) Almeno con cadenza annuale deve essere eseguito un test del bilancio di massa per ogni prodotto registrato, al fine di dimostrare l'adempimento all'interno dell'entità giuridica del titolare del certificato.

- d) I prodotti che soddisfano i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P. e che sono commercializzati come tali devono essere trattati in modo da non poter essere confusi con prodotti che non soddisfano i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P. È necessario che venga attuato un sistema efficace per garantire l'isolamento dei prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati. Questo può essere fatto attraverso procedure di identificazione fisica o di manipolazione dei prodotti, comprese le registrazioni pertinenti.
- e) È necessario che vengano attuati sistemi e procedure per prevenire qualsiasi errore nell'etichettatura di prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati GLOBALG.A.P. I prodotti conformi che rientrano nell'unità/nelle unità di manipolazione del prodotto (sia dai membri/siti, sia da fonti esterne) devono essere immediatamente identificati con un codice identificativo GLOBALG.A.P. (ad es., GGN) o con qualsiasi altro riferimento chiaramente spiegato nelle procedure del SGQ, che fornisce un riferimento univoco al proprio status della certificazione al fine di garantire l'isolamento adeguato durante i processi di manipolazione. Tale riferimento dovrà essere utilizzato sull'unità più piccola identificata singolarmente.
- f) Se il titolare del certificato desidera etichettare i propri prodotti con un codice identificativo GLOBALG.A.P. (ad es., GGN), può utilizzare il codice identificativo del titolare del certificato (gruppo di produttori/produttore multisito), il codice identificativo del membro del gruppo di produttori che ha coltivato il prodotto, o entrambi i codici. Se i membri del gruppo di produttori confezionano e etichettano il prodotto, il gruppo di produttori può richiedere a tali membri di includere il codice identificativo del gruppo di produttori (ad es., GGN del gruppo di produttori) con o senza il codice identificativo del membro del gruppo di produttori. Nel caso di produttori multisito con SGQ, deve essere presente il codice del titolare del certificato. Il codice identificativo deve essere utilizzato sull'unità più piccola imballata singolarmente, indipendentemente dal fatto che tale confezione sia destinata o meno al consumatore finale. Il codice identificativo GLOBALG.A.P. non deve essere utilizzato per etichettare i prodotti derivanti da processi di produzione non certificati.
- g) È necessaria la presenza di un controllo finale dei documenti per garantire la corretta spedizione dei prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati.
- h) Tutta la documentazione delle transazioni (fatture di vendita, altri documenti relativi alle vendite, documentazione relativa all'invio dei prodotti, ecc.) attinente alle vendite di prodotti derivanti da processi di produzione certificati deve includere il codice identificativo GLOBALG.A.P. del titolare del certificato e deve contenere un riferimento allo status della certificazione GLOBALG.A.P. Ciò non è obbligatorio nella documentazione interna. È sufficiente un'identificazione positiva (ad es.: "<nome del prodotto> certificato GLOBALG.A.P._GGN"). L'indicazione dello status della certificazione è obbligatoria, indipendentemente dal fatto che il prodotto certificato (ad es., prodotto derivante da un processo di produzione certificato) sia venduto come tale o meno. Questa condizione, tuttavia, non può essere controllata durante l'audit iniziale realizzato dall'OdC, poiché il gruppo di produttori/produttore multisito non è ancora certificato e non può fare riferimento allo status della certificazione GLOBALG.A.P. antecedentemente alla prima decisione positiva sulla certificazione.
- i) Devono essere predisposte, documentate e mantenute, in maniera appropriata rispetto alle dimensioni delle operazioni, procedure per l'identificazione delle quantità di prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati da membri/siti o acquistati da fonti diverse (ad es., altri produttori o commercianti). Le registrazioni devono includere:
 - (i) Descrizione dei prodotti
 - (ii) Status della certificazione GLOBALG.A.P.

- (iii) Quantità di prodotto o di prodotti in entrata/acquistati
 - (iv) Lista dei fornitori approvati e dettagli sui fornitori
 - (v) Copia dei certificati GLOBALG.A.P., in caso di prodotti derivanti da processi di produzione certificati
 - (vi) Dati/codici di tracciabilità relativi ai prodotti entranti/acquistati
 - (vii) Ordini di acquisto/fatture ricevuti dal titolare del certificato
- j) I dettagli delle vendite dei prodotti derivanti da processi di produzione certificati e non certificati devono essere registrati, con particolare attenzione alle quantità consegnate/vendute come derivanti da processi di produzione certificati.
 - k) Le quantità (comprese le informazioni sui volumi o sul peso) di prodotti in entrata, in uscita e in magazzino (incluso lo status della certificazione, sia che derivino da processi di produzione certificati che non certificati) devono essere registrate ed è necessario conservarne un riepilogo in modo da facilitare il processo di verifica del bilancio di massa. I documenti devono dimostrare il bilancio coerente tra entrate e uscite certificate e non certificate. La frequenza della verifica del bilancio di massa deve essere definita e appropriata alla dimensione dell'operato, ma deve essere effettuata almeno annualmente per ogni prodotto. I documenti per dimostrare il bilancio di massa devono essere chiaramente identificati. Durante l'audit iniziale realizzato dall'OdC, il sistema deve essere pronto, nonostante non vi siano ancora registrazioni disponibili, dal momento che il processo non è ancora stato certificato.
 - l) Le unità di manipolazione del prodotto incluse nel campo di applicazione della certificazione devono attuare procedure che consentano di identificare e tracciare i prodotti registrati dal momento della ricezione attraverso la manipolazione, lo stoccaggio e la spedizione.
 - m) I report di conversione devono essere calcolati e disponibili per ogni processo di manipolazione. Tutte le quantità di scarti di prodotto generati devono essere registrate. Le perdite causate da manipolazione, cernita, classificazione e altro devono essere calcolate e le registrazioni delle perdite devono essere disponibili per ogni processo di manipolazione nel quale si verificano perdite. Le perdite possono essere stimate, ma devono essere giustificabili e supportate da registrazioni. È necessario comparare una valida registrazione stimata della quantità o del volume del prodotto raccolto/macellato/processato con le registrazioni del quantitativo di prodotto venduto.
 - n) Questa sezione deve essere sottoposta ad audit sia internamente che dall'OdC anche a livello delle unità di manipolazione del prodotto mentre queste sono in funzione.

4.7 Ritiro del prodotto

- a) È necessario che siano in vigore procedure documentate per gestire in maniera efficace il ritiro di prodotti registrati.
- b) Le procedure devono individuare i casi che potrebbero determinare un ritiro, le persone dotate di responsabilità decisionale relativa a un eventuale ritiro del prodotto, il meccanismo di comunicazione nei confronti di clienti e dell'OdC approvato GLOBALG.A.P. e, infine, i metodi per fare il confronto delle scorte.
- c) La procedura dovrà essere attuabile in qualsiasi momento.
- d) La procedura dovrà essere testata in maniera appropriata almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia. Le registrazioni del test devono essere conservate. Se negli ultimi 12 mesi si è verificato un effettivo ritiro, può essere considerato come test annuale.

4.8 Attività affidate a terzi

- a) Quando vi sono attività affidate a terze parti, devono essere presenti procedure che assicurino che tali attività siano eseguite in conformità con i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.
- b) È necessario conservare le registrazioni per dimostrare che è stata valutata la competenza di tutti i subappaltatori e che essa soddisfa i requisiti del rispettivo standard GLOBALG.A.P.
- c) I subappaltatori devono lavorare in conformità con le procedure rilevanti del SGQ e ciò deve essere specificato a livello di accordi o contratti di servizio.
- d) Se l'unità di manipolazione del prodotto è subappaltata e possiede già una certificazione post-agricola sulla sicurezza degli alimenti riconosciuta dall'Iniziativa per la sicurezza alimentare globale (GFSI) per il campo di applicazione del BIII (www.mygfsi.com), l'auditor interno di SGQ deve sottoporre ad audit quanto meno l'isolamento e la tracciabilità, così come i trattamenti post-raccolta, se applicabili. L'auditor di SGQ interno, in caso di dubbio, può nuovamente sottoporre ad audit tutti gli altri P&C applicabili. Se l'unità di manipolazione del prodotto subappaltata è inclusa in un'altra certificazione GLOBALG.A.P. (ad es., standard IFA, CoC, PHA) il SGQ può accettare questo certificato o può scegliere di eseguire il proprio audit interno dell'unità di manipolazione del prodotto.

4.9 Registrazione di ulteriori membri/siti nel certificato

- a) È possibile aggiungere nuovi siti e membri a un certificato valido (sono soddisfatte le procedure interne di approvazione previste). Il titolare del certificato è responsabile di aggiornare tempestivamente l'OdC su ogni aggiunta o ritiro di membri/siti nella/dalla lista dei membri/siti approvati.
- b) Nell'elenco approvato può essere aggiunto ogni anno fino al 10% di nuovi membri/siti, registrando i membri o siti senza che questo comporti necessariamente un'altra verifica da parte dell'OdC.
- c) Se il numero di membri/siti approvati in un anno supera il 10%, saranno richiesti ulteriori audit aziendale realizzato dall'OdC per i membri/siti aggiunti di recente e prima di poter aggiungere ulteriori membri/siti al certificato sarà necessario effettuare un audit almeno per la parte rilevante del SGQ. La parte rilevante del SGQ è la procedura di approvazione interna: audit aziendale interni, revisione dei report degli audit aziendale interni, inclusione di un nuovo membro/sito nel registro interno del SGQ con lo status "approvato".
- d) Indipendentemente dalla percentuale con cui il numero di membri/siti approvati aumenta in un anno, le aziende aggiunte di recente dovrebbero incrementare l'area di produzione o la quantità prodotta (in caso di acquacoltura) dei prodotti precedentemente registrati di più del 10% in un anno, o se un cambiamento nei membri/siti supera il 10%, prima di poter aggiungere ulteriori membri/siti al certificato è necessario effettuare ulteriori audit realizzato dall'OdC dei membri/siti aggiunti di recente ed effettuare un audit almeno per la parte rilevante del SGQ.
- e) In c) e d) il campione minimo di membri/siti da sottoporre a un audit dell'OdC è la radice quadrata del numero di membri/siti.
- f) Indipendentemente dal numero di membri/siti e dall'incremento nella quantità, se un nuovo prodotto deve essere aggiunto al certificato tra gli audit di controllo realizzato dall'OdC e gli audit di certificazione, deve essere effettuato un audit dell'OdC della radice quadrata dei membri/siti che coltivano il nuovo prodotto.

4.10 Uso del marchio

Il gruppo di produttori/produttore multisito deve utilizzare la denominazione GLOBALG.A.P. in base alle regole previste in “Uso dei marchi commerciali GLOBALG.A.P.: Politica e linee guida”.

5 REGISTRAZIONE PRESSO L’ODC

5.1 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della certificazione GLOBALG.A.P. include quanto segue:

- a) Il processo di produzione controllata di prodotti primari. Non riguarda le specie acquatiche selvatiche/il pesce pescato o le coltivazioni selvatiche.
- b) Solo i prodotti inclusi nell’elenco prodotti GLOBALG.A.P. L’elenco è pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org) e solo i prodotti in esso elencati possono essere registrati per la certificazione. L’elenco prodotti GLOBALG.A.P. non è limitato e può essere ampliato in base alla domanda.
- c) Solo i prodotti che vengono coltivati/allevati dai produttori stessi. I produttori non possono ottenere la certificazione per la produzione di prodotti non provenienti dagli stessi produttori individuali multisito e i gruppi di produttori non possono ottenere la certificazione per la produzione di prodotti che non provengono dai membri del gruppo di produttori stesso.

5.2 Processo di registrazione

5.2.1 Aspetti generali

- a) Il richiedente, in primo luogo, dovrà scegliere un OdC approvato GLOBALG.A.P. I dati di contatto relativi agli OdC approvati in via definitiva o provvisoria sono disponibili sul sito web GLOBALG.A.P. È responsabilità del richiedente verificare se l’OdC scelto è approvato per i relativi campi di applicazione.
- b) L’OdC scelto è responsabile della registrazione del richiedente nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., dell’aggiornamento dati e della riscossione delle commissioni.
- c) Prima della registrazione di un nuovo richiedente nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., l’OdC deve verificare se il richiedente è già registrato o ha un qualsiasi stato attivo o sanzione in sospeso con un altro OdC.
- d) Ogni OdC dispone di un modulo di richiesta che include le informazioni minime essenziali per il segretariato GLOBALG.A.P. vedere i “Requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione”. Tutte le informazioni raccolte dovranno essere verificate durante l’audit realizzato dall’OdC.
- e) Registrandosi, il richiedente si impegna a rispettare i requisiti di certificazione in qualsiasi momento, a comunicare gli aggiornamenti dei dati all’OdC e a pagare le commissioni applicabili stabilite da FoodPLUS GmbH e dall’OdC. vedere il tariffario GLOBALG.A.P. relativo.
- f) Queste informazioni vengono utilizzate dal segretariato GLOBALG.A.P. per fornire al richiedente un codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco (13 cifre con un prefisso diverso a seconda dello standard applicabile), impiegato come identificatore univoco per tutte le attività di GLOBALG.A.P., a meno che il produttore non possieda già un Global Location Number (GLN).
- g) Riservatezza, impiego e pubblicazione dei dati:

- (i) Durante la registrazione, il richiedente fornisce a FoodPLUS GmbH e all'OdC l'autorizzazione scritta a utilizzare i suoi dati di registrazione per i processi interni e per le procedure sanzionatorie.
 - (ii) Tutti i dati contenuti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. sono a disposizione del segretariato GLOBALG.A.P. e dell'OdC con cui collabora il richiedente. Questi dati possono essere utilizzati per processi interni e procedure sanzionatorie.
 - (iii) Il livello minimo obbligatorio di pubblicazione dei dati, insieme alle informazioni aggiuntive su riservatezza e utilizzo dei dati, è stabilito nelle regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P.
 - (iv) Se il richiedente non acconsente al livello minimo di pubblicazione dei dati, non sarà in linea con l'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e pertanto non potrà essere certificato e non potrà appartenere a un gruppo di produttori che richiede la certificazione.
 - (v) Il segretariato GLOBALG.A.P. o gli OdC non possono comunicare a parti terze dati diversi da quelli stabiliti nelle regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P. senza il consenso scritto da parte del richiedente.
- h) Il contratto di servizio tra l'OdC e il richiedente può essere valido fino a quattro anni, con successivi rinnovi per periodi massimi di quattro anni.
- i) Tabella 1 Registrazione

Azioni consentite o non consentite al richiedente

	Azione consentita	Azione non consentita
Registrare lo stesso prodotto con più di un OdC		x
Registrare lo stesso prodotto secondo più di un'opzione (come produttore individuale e membro di un gruppo di produttori)		x
Registrare siti di produzione in paesi diversi (deroghe concesse dal segretariato GLOBALG.A.P. solo su base individuale)		x*
Registrare lo stesso prodotto o prodotti diversi secondo standard differenti	x	
Scegliere di registrare per la certificazione solo un sotto-gruppo di membri del gruppo di produttori che producono lo stesso prodotto	x (proprietà parallela**)	
Decidere di registrare per la certificazione solo alcune parti della produzione	x (proprietà parallela**)	

*In genere la certificazione transnazionale (internazionale), ovvero quando un certificato copre la produzione in più di un paese, non è consentita. Si applicano delle eccezioni. Se un'entità giuridica certificata è ubicata nel paese 1 ma possiede dei siti nel paese 2 (di proprietà o in affitto) e il paese 2 lo permette senza richiedere la creazione di un'entità giuridica in/per il paese 2, allora tali siti possono essere certificati con l'entità giuridica nel paese 1.

Laddove la legge indichi una distanza minima/massima dei siti dal confine di stato, tale distanza dovrà essere rispettata. Ai siti ubicati nel paese 2, si applica la legge del paese 2 (ad es., per quanto riguarda la registrazione e l'applicazione di PF).

I siti ubicati in paesi diversi dovranno sempre essere registrati almeno come un sito diverso per paese, anche se in realtà si tratta di un solo sito di produzione. In tal caso (e in generale per la certificazione transnazionale) si considera un produttore multisito.

Questa regola si applica anche ai gruppi di produttori in cui i membri hanno affittato delle terre in paesi confinanti senza aver creato un'entità giuridica in quei paesi.

Questa regola non si applica ai gruppi di produttori in cui alcuni membri sono ubicati in paesi confinanti e hanno entità giuridiche separate.

****Tutti i richiedenti che producono o possiedono prodotti derivanti contemporaneamente da processi di produzione certificati GLOBALG.A.P. e con certificazione diversa da GLOBALG.A.P. (per lo stesso prodotto) devono registrarsi per la proprietà parallela. Per i requisiti di registrazione, vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per la proprietà parallela".**

- j) Per il completamento della registrazione, il richiedente dovrà soddisfare tutte le seguenti condizioni:
 - (i) Inviare all'OdC la relativa richiesta che dovrà includere tutte le informazioni necessarie.
 - (ii) Sottoscrivere l'accettazione dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. nella sua ultima versione (disponibile sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org)) con l'OdC *oppure* il richiedente dovrà riconoscere esplicitamente la ricezione e l'inclusione dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. con la firma sul contratto/accordo di servizio con l'OdC, e l'OdC dovrà consegnare una copia dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. al produttore
 - (iii) Ricevere un codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco o possedere un GLN
 - (iv) Accettare per iscritto di pagare le commissioni GLOBALG.A.P. come descritto nel tariffario GLOBALG.A.P. in vigore

5.2.2 Nuove registrazioni

- a) In caso di prima registrazione, l'OdC dovrà confermare la richiesta e assegnare al richiedente un codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco entro 28 giorni di calendario dalla ricezione della richiesta interamente compilata.
- b) Il processo di registrazione dovrà essere finalizzato prima di poter svolgere l'audit realizzato dall'OdC.

5.2.3 Registrazione presso un nuovo OdC (trasferimenti)

- a) Se un gruppo di produttori/produttore multisito che è già stato registrato cambia OdC o presenta richiesta di certificazione di un prodotto diverso a un nuovo OdC, il gruppo di produttori/produttore multisito dovrà comunicare al nuovo OdC il codice identificativo univoco precedentemente assegnato da GLOBALG.A.P. Il mancato adempimento comporterà un sovrapprezzo della commissione pari a 200 € per il produttore individuale e 700 € per il gruppo di produttori.
- b) I gruppi di produttori/produttori multisito che vengono sanzionati non possono cambiare OdC, finché l'OdC uscente non chiude la relativa non conformità.

- c) I produttori individuali membri di un gruppo di produttori non sono autorizzati a lasciare il gruppo e registrarsi presso un altro gruppo (per i prodotti già registrati) se nei confronti di tali produttori esiste una sanzione aperta emessa dal gruppo di produttori, o in caso di questioni riguardanti tali membri del gruppo di produttori sollevate dall'OdC e non ancora risolte.
- d) Il processo di registrazione dovrà essere finalizzato prima di poter svolgere l'audit realizzato dall'OdC.

6 PROCESSO DI AUDIT

Per ottenere la certificazione, il gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ deve svolgere audit interni di SGQ e audit interni aziendali, inoltre deve essere sottoposto agli audit di SGQ e aziendali realizzati dall'OdC prescelto.

Tabella 2 Panoramica degli audit in standard IFA v6 Smart

	Audit iniziale	Audit successivo
Internamente da parte del gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ		
Audit di SGQ interno	Intero SGQ	Intero SGQ
Audit aziendale interno	Intero campo di applicazione (tutti i membri/siti e unità di manipolazione del prodotto registrati)	Intero campo di applicazione (tutti i membri/siti e unità di manipolazione del prodotto registrati)
Esternamente da parte dell'OdC		
Audit di SGQ realizzato dall'OdC	Audit di certificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC	Audit di ricertificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; con frequenza annuale, prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC
Audit non annunciato di SGQ realizzato dall'OdC	-	Audit di ricertificazione Almeno il 10% del totale dei gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ

	Audit iniziale	Audit successivo
Audit aziendali realizzati dall'OdC	Audit di certificazione Radice quadrata (come minimo) del numero totale di membri/siti registrati	Audit di ricertificazione a) Se l'OdC ha rilevato delle non conformità in occasione dell'audit di controllo precedente: radice quadrata (come minimo) del numero attuale di membri/siti registrati oppure b) Se l'OdC non ha rilevato alcuna non conformità in occasione dell'audit di controllo precedente: radice quadrata (come minimo) del numero attuale di membri/siti registrati <i>meno</i> il numero di membri/siti sottoposti a audit durante il precedente audit di controllo realizzato dall'OdC
	Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione 50% (come minimo) della radice quadrata del numero attuale di membri/siti certificati	Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione 50% (come minimo) della radice quadrata del numero attuale di membri/siti certificati

6.1 Audit realizzati dall'OdC

- L'OdC deve svolgere l'audit di SGQ con frequenza annuale.
- Per il campo di applicazione piante, se è presente solo un'unità centrale di manipolazione del prodotto (ad es., tale unità di manipolazione viene utilizzata da più di un membro del gruppo di produttori), tutti gli anni questa unità di manipolazione dovrà essere sottoposta a audit durante il funzionamento. In presenza di più di un'unità centrale di manipolazione del prodotto, dovrà essere controllata, durante il funzionamento, la radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto registrate. Per il campo di applicazione acquacoltura, dovranno essere sottoposte a audit annualmente tutte le unità di manipolazione del prodotto durante il funzionamento.
- Quando la manipolazione del prodotto non avviene in maniera centrale ma nelle aziende dei membri del gruppo di produttori, questo fattore deve essere preso in considerazione quando si stabilisce il campione di membri del gruppo di produttori da verificare. L'unità di

manipolazione del prodotto viene quindi sottoposta a audit nell'azienda del membro specifico del gruppo di produttori.

- d) Come parte dell'audit realizzato dall'OdC, questi deve verificare con frequenza annuale un campione di tutti i membri/siti registrati, come indicato nella Tabella 2.

6.1.1 Audit di SGQ realizzato dall'OdC (incluse le unità di manipolazione del prodotto centrali)

- a) Gli audit di SGQ realizzati dall'OdC (annunciati e non annunciati) devono essere svolti da un auditor di SGQ dell'OdC.
- b) Gli audit di SGQ realizzati dall'OdC (annunciati e non annunciati) devono essere basati sulla check-list di SGQ disponibile nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e devono coprire tutti i requisiti gestiti a livello del SGQ.
- c) L'audit di SGQ realizzato dall'OdC per la certificazione iniziale, deve includere le unità di manipolazione del prodotto, se applicabile. Durante gli audit successivi realizzati dall'OdC, questi potrà decidere di controllare una o più unità di manipolazione del prodotto centrali in occasione dell'audit di controllo realizzati dall'OdC, in base al rischio.
- d) L'OdC dovrà effettuare un audit annunciato di SGQ durante l'audit iniziale e in seguito un audit annunciato una volta l'anno.
- e) Tuttavia, per gli audit successivi realizzati dall'OdC, deve essere non annunciato almeno il 10% degli audit di SGQ realizzati dall'OdC ogni anno sui gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ certificati. Il preavviso per l'audit non annunciato realizzato dall'OdC non deve superare le 48 ore (2 giorni lavorativi). Se in caso eccezionale il produttore non ha la possibilità di accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), avrà la possibilità di ricevere una sola ulteriore notifica dell'audit non annunciato realizzato dall'OdC. Dovranno essere fornite prove oggettive a giustificazione del rifiuto (come un documento medico). In assenza di prove che giustifichino i validi motivi, il produttore dovrà accettare l'audit non annunciato dell'OdC o in alternativa verrà sospeso. Se la prima data proposta non viene accettata, il produttore dovrà ricevere un avvertimento scritto, indipendentemente dalla sua capacità di giustificare il rifiuto. Il produttore riceverà quindi un altro preavviso di 48 ore per un nuovo audit non annunciato realizzato dall'OdC. Se non sarà possibile svolgere quell'audit, verrà imposta la sospensione di tutti i prodotti (ovvero la sospensione del certificato). Tale sospensione sarà revocata dopo che l'OdC avrà svolto l'audit non annunciato.
- f) In fase di registrazione, il gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ ha la possibilità di indicare un massimo di 15 giorni in cui non è disponibile per gli audit non annunciati realizzati dall'OdC.

6.1.1.1 Audit di SGQ realizzato dall'OdC: fasi in sito e fuori sito

- a) L'OdC può suddividere l'audit annunciato di SGQ (iniziale e successivo) in due fasi, che devono essere svolte dallo stesso auditor di SGQ dell'OdC:
 - (i) Fase fuori sito: si tratta di una valutazione della documentazione inviata all'auditor dell'OdC prima dell'audit e che include, ad esempio, report relativi ad audit interni di SGQ e audit interni aziendali di membri/siti, registro interno di membri/siti approvati, valutazioni dei rischi, procedure, documentazione del sistema di monitoraggio dei residui (frequenza, parametri, programma di campionamento), risultati delle analisi sui residui, licenze, elenco dei medicinali usati (ove applicabile), elenco dei prodotti fitosanitari utilizzati (ove applicabile), prova dell'accreditamento del laboratorio, certificati o report interni sulle attività subappaltate, ecc. La fase fuori sito deve essere condotta non più di quattro settimane prima della fase in sito. A supporto

della documentazione possono essere allegate interviste e un audit realizzato dall'OdC da remoto su siti e strutture.

- (ii) Fase in sito: consiste in un audit realizzato dall'OdC in sito sul contenuto restante della check-list del SGQ, oltre alla verifica delle informazioni valutate fuori sito e del modo in cui il SGQ lavora in sito (ad es., audit interni, tracciabilità, isolamento e bilancio di massa, unità di manipolazione del prodotto centrali).
- b) L'OdC deve offrire questa opzione ai suoi clienti.
- c) La suddivisione in due fasi deve essere concordata con ogni gruppo di produttori/produttore multisito.
- d) La durata complessiva dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC (fasi in sito e fuori sito) non viene ridotta utilizzando questa opzione.
- e) Il gruppo di produttori/produttore multisito ha il diritto di non inviare all'OdC alcuni documenti richiesti se questi sono considerati riservati. In tal caso le informazioni dovranno essere disponibili durante l'audit in sito.

6.1.2 Audit realizzati dall'OdC su membri/siti (incluse le unità di manipolazione del prodotto in azienda)

- a) Durante gli audit realizzati dall'OdC, l'auditor dell'OdC deve controllare l'intera check-list dei relativi campi di applicazione.
- b) L'audit realizzato dall'OdC per il membro/sito selezionato deve riguardare tutti i prodotti, processi di produzione, siti amministrativi e, dove applicabile, unità di manipolazione del prodotto accettati.
- c) Gli audit realizzati dall'OdC devono essere svolti in tutti i siti di produzione registrati e nelle relative unità di manipolazione del prodotto. Le registrazioni relative alla produzione del sito (ad es., registrazioni dell'applicazione di medicine/PF) devono essere presenti e sottoposte ad audit in sito per poterle confrontare con la situazione dell'azienda (prodotti, interviste, magazzini, ecc.).

6.1.2.1 Campionamento di membri/siti

- a) Prima che possa essere rilasciato un certificato, deve essere sottoposta a audit almeno la radice quadrata (o il numero successivo più alto, in caso di cifra decimale) del numero totale di membri/siti nel campo di applicazione della certificazione. Per i dettagli sulle differenze di campionamento tra audit iniziale e successivo realizzato dall'OdC, vedere la Tabella 2.
- b) Qualora il campionamento sia applicabile, gli audit aziendali realizzati dall'OdC dovranno essere divisi in due visite separate durante il ciclo di certificazione, con lo scopo di aumentare l'affidabilità del sistema:
 - Audit di certificazione/ricertificazione (SGQ, unità di manipolazione del prodotto e membri/siti)
 - Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità del certificato (membri/siti)
- c) La dimensione del campione del successivo audit di ricertificazione realizzato dall'OdC può essere ridotta alla radice quadrata del numero corrente di membri/siti di produzione meno il numero di membri/siti verificati durante l'audit di controllo precedente realizzato dall'OdC purché siano soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- In occasione del precedente audit di controllo realizzato dall'OdC sul membro/sito non sono state rilevate non conformità.
 - Il risultato dell'audit del SGQ non solleva dubbi riguardo alla solidità del sistema.
- d) L'OdC può decidere di aumentare la dimensione del campione, ad esempio se sono state rilevate delle non conformità durante gli audit aziendali realizzati dall'OdC, per garantire con sicurezza la conformità del SGQ.
- e) La selezione di membri/siti deve essere basata sulla valutazione dei rischi svolta dall'OdC.
- f) I nomi specifici dei membri/siti da inserire nel campione dovranno essere comunicati dall'OdC ai rappresentanti del SGQ non più di 48 ore (2 giorni lavorativi) prima dell'audit del membro/sito.

6.2 Audit iniziali e successivi realizzati dall'OdC

6.2.1 Audit iniziali realizzati dall'OdC

Questa sezione si applica a:

- Gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ che richiedono la certificazione GLOBALG.A.P. per la prima volta.
- Gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ che desiderano aggiungere un nuovo prodotto a un certificato GLOBALG.A.P. già esistente.

Quando un gruppo di produttori/produttore multisito passa da un OdC a un altro o da uno standard GLOBALG.A.P. a una check-list/schema equiparabile (o viceversa), non si considera un audit iniziale realizzato dall'OdC ma un audit successivo realizzato dall'OdC. Negli audit iniziali realizzati dall'OdC devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- a) L'OdC non può svolgere alcun audit finché non ha accettato la registrazione del richiedente.
- b) Prima dell'emissione del certificato, deve essere sottoposto a audit l'intero campo di applicazione della certificazione.
- c) Un prodotto non deve essere incluso nel certificato prima di aver sottoposto a audit tutti i P&C applicabili durante il processo di produzione (ad esempio non è possibile certificare un processo di produzione futuro).
- d) Il gruppo di produttori/produttore multisito deve possedere le registrazioni dalla data di registrazione in avanti o per almeno i tre mesi precedenti il giorno dell'audit iniziale realizzato dall'OdC, a seconda di quale periodo è più lungo.
- e) I prodotti già raccolti/macellati/processati prima della registrazione presso l'OdC non possono essere inclusi nel certificato.
- f) Le registrazioni riguardanti la raccolta o la manipolazione del prodotto prima della registrazione del produttore presso l'OdC non sono valide.

6.2.2 Audit successivi realizzati dall'OdC

- a) Prima dell'emissione del certificato, l'OdC deve sottoporre a audit l'intero campo di applicazione della certificazione con frequenza annuale.
- b) Nel caso di gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ che cambiano OdC, alla dimensione del campione non deve essere sottratto il numero di membri/siti sottoposti a audit durante l'ultimo audit di controllo realizzato dall'OdC uscente.

- c) Gli audit di SGQ successivi realizzati dall'OdC (incluse le unità di manipolazione del prodotto centrali dove applicabili) del 10% dei gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ certificati devono essere non annunciati.
- d) Gli audit successivi realizzati dall'OdC possono essere effettuati in qualsiasi momento, nell'arco della finestra di audit che si estende per un periodo di otto mesi: da quattro mesi prima della data di scadenza originaria del certificato e, solo se l'OdC estende la validità del certificato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., fino a quattro mesi dopo la data di scadenza originaria del certificato (vedere la sezione 7.3, [Estensione del periodo di validità del certificato](#))
 Esempio: data della prima certificazione: 14 febbraio 2021 (scadenza: 13 febbraio 2022). Il secondo audit realizzato dall'OdC può essere effettuato in qualsiasi momento tra il 14 ottobre 2021 e il 13 giugno 2022, se la validità del certificato viene prorogata prima della scadenza.
- e) Tra due audit di ricertificazione devono trascorrere almeno sei mesi.
- f) L'OdC non può svolgere alcun audit finché non ha registrato nuovamente il gruppo di produttori/produttore multisito nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. La nuova registrazione deve essere finalizzata prima della data dell'audit successivo realizzato dall'OdC.

7 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1 Requisiti per ottenere la certificazione GLOBALG.A.P.

7.1.1 Regole di certificazione

Per ottenere la certificazione GLOBALG.A.P. si richiede:

- a) Pieno adempimento (100%) ai requisiti del SGQ
- b) I documenti relativi agli standard comprendono tre tipi di P&C: Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni.
 - *Requisiti Maggiori*: è obbligatorio un adempimento del 100% a tutti i P&C applicabili classificati come Requisiti Maggiori.
 - *Requisiti Minori*: è obbligatorio un adempimento del 95% a tutti i P&C dei Requisiti Minori applicabili.
 - *Raccomandazioni*: non è richiesta una percentuale minima di adempimento.
- c) Il gruppo di produttori/produttore multisito deve rispettare gli accordi firmati (accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e accordo di servizio dell'OdC nella loro versione più recente).
- d) Il gruppo di produttori/produttore multisito deve rispettare i requisiti stabiliti nella versione più recente dei regolamenti generali GLOBALG.A.P. applicabili.

7.1.2 Calcolo dell'adempimento ai Requisiti Minori

- a) L'inadempienza massima consentita per i Requisiti Minori viene calcolata utilizzando la formula seguente:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{(Numero totale} \\ \text{di P\&C dei} \\ \text{Requisiti Minori)} \end{array} - \begin{array}{l} \text{(P\&C dei Requisiti} \\ \text{Minori non} \\ \text{applicabili)} \end{array} \right\} \times 5\% = \begin{array}{l} \text{(Numero di} \\ \text{inadempienze} \\ \text{totali consentite} \\ \text{per i P\&C dei} \\ \text{Requisiti Minori)} \end{array}$$

Ad es., (67 P&C dei Requisiti Minori - 17 P&C dei Requisiti Minori non applicabili)
 $\times 0,05 = 50 \times 0,05 = 2,5$

In questo esempio il numero totale di inadempienze consentite per i P&C dei Requisiti Minori è pari a 2,5, valore che viene arrotondato per difetto. Pertanto, questo produttore può avere al massimo 2 inadempienze ai P&C dei Requisiti Minori.

50 P&C dei Requisiti Minori applicabili - 2 P&C dei Requisiti Minori inadempienti = 48. Ciò fornisce un livello di adempimento del 96%, mentre se 2,5 venisse arrotondato per eccesso a 3, il livello di adempimento sarebbe del 94%, valore che risulterebbe non conforme alla regola di certificazione.

Nota: ad esempio, un risultato pari a 94,8% non può essere arrotondato al 95% (la percentuale per il superamento).

- b) Dopo tutti gli audit interni e aziendali realizzati dall'OdC, deve essere disponibile il calcolo che dimostri l'adempimento (o l'inadempienza).
- c) Per i produttori multisito con SGQ, il livello di adempimento è calcolato per il sito di produzione usato come campione. Ogni sito di produzione dovrà adempiere ai requisiti di certificazione. Ogni P&C applicabile comune a tutti i siti (ad es., stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i siti.
- d) Per i gruppi di produttori, il livello di adempimento è calcolato per membro del gruppo di produttori campionato. Ogni membro del gruppo di produttori dovrà adempiere ai requisiti di certificazione. Ogni P&C applicabile comune a tutti i membri del gruppo di produttori (ad es., stoccaggio centrale di sostanze chimiche) deve essere preso in considerazione per tutti i membri del gruppo di produttori.

7.1.3 Decisione relativa alla certificazione

- a) L'OdC dovrà prendere la decisione relativa alla certificazione entro un massimo di 28 giorni di calendario dalla chiusura di eventuali non conformità in sospeso (in totale 28 + 28 giorni, ovvero 56 giorni di calendario dopo l'incontro di chiusura dell'audit realizzato dall'OdC). Nel caso in cui non venga rilevata alcuna non conformità durante l'audit realizzato dall'OdC, l'OdC dovrà prendere la decisione non oltre 28 giorni dopo l'incontro di chiusura dell'audit.
- b) L'OdC dovrà rilasciare il report dell'audit al gruppo di produttori/produttore multisito (vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per gli organismi di certificazione"). Durante l'incontro di chiusura dell'audit realizzato dall'OdC, il rappresentante del gruppo di produttori/produttore multisito dovrà firmare o confermare il risultato dell'audit, inclusi come minimo: data e durata dell'audit realizzato dall'OdC, nome dell'auditor dell'OdC, campo di applicazione dell'audit, siti/membri e strutture sottoposti ad audit, risultato in percentuale di adempimento per i diversi livelli di P&C ed elenco dei risultati.
- c) Inoltre, se un produttore lo richiede, l'OdC è tenuto a fornire il report completo dell'audit svolto, insieme alla check-list completa dell'audit, entro cinque giorni lavorativi dalla decisione relativa alla certificazione. L'OdC non è obbligato a inviare il report prima che abbia superato la fase di revisione tecnica interna. Se nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. è disponibile il report dell'audit realizzato dall'OdC (inclusa la check-list) generato automaticamente, occorre utilizzare questo report.
- d) Se il paese di destinazione (come registrato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.) include Stati Uniti e/o Canada, l'OdC deve fornire al produttore il report finale dell'audit realizzato dall'OdC compresa la check-list completa dell'audit, al più tardi al momento della decisione relativa alla certificazione.

- e) Tutti i reclami o i ricorsi nei confronti dell'OdC seguono le procedure di reclamo e ricorso dello stesso OdC. Tutti gli OdC devono disporre di queste procedure e comunicarle ai propri clienti. Nel caso in cui la risposta dell'OdC sia insoddisfacente, il reclamo potrà essere indirizzato al segretariato GLOBALG.A.P. utilizzando il modulo per i reclami/incidenti GLOBALG.A.P. disponibile sul sito web GLOBALG.A.P. (www.globalgap.org).

7.2 Certificato GLOBALG.A.P.

- a) Il certificato GLOBALG.A.P. dovrà essere rilasciato all'entità giuridica (ad esempio il gruppo di produttori/produttore multisito).
- b) Il nome del commerciante potrebbe essere facoltativamente menzionato sul certificato ma solo con la seguente dichiarazione: "Commerciabile esclusivamente tramite [nome del commerciante]".
- c) Un certificato non può essere trasferito da un'entità giuridica all'altra quando i gruppi di produttori/produttori multisito cambiano entità giuridica. In tal caso l'OdC deve svolgere un audit completo, seguendo le regole per gli audit successivi realizzati dall'OdC. La nuova entità giuridica deve ricevere un nuovo codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco.
- d) Il periodo di validità della certificazione è di 12 mesi, salvo eventuali sanzioni ed estensioni, secondo i requisiti del campo di applicazione.
- e) L'OdC deve emettere il certificato GLOBALG.A.P. generandolo dai sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- f) Nel caso in cui si renda necessario modificare le date di validità del certificato, per poter eseguire gli audit realizzati dall'OdC secondo i requisiti relativi alle tempistiche descritti nelle regole specifiche per il campo di applicazione, l'OdC può ridurre il periodo di validità del certificato.

7.3 Estensione del periodo di validità del certificato

- a) La validità del certificato può essere estesa oltre i consueti 12 mesi per un periodo massimo di 4 mesi.
- b) Se il certificato è scaduto, la sua validità non può più essere prorogata.
- c) Se viene concessa un'estensione, dovrà essere pagata l'intera commissione di partecipazione al sistema GLOBALG.A.P. per il certificato successivo.
- d) Il gruppo di produttori/produttore multisito sarà nuovamente sottoposto a audit durante il periodo di estensione del certificato.
- e) Il gruppo di produttori/produttore multisito non può cambiare OdC per il certificato successivo a quello per cui è stata concessa l'estensione.
- f) Il periodo di validità del certificato successivo dovrà essere calcolato sottraendo la durata del periodo di estensione dai consueti 12 mesi di validità.

7.4 Requisiti per mantenere la certificazione GLOBALG.A.P.

- a) La registrazione del gruppo di produttori/produttore multisito insieme ai prodotti proposti e a tutte le informazioni richieste dai requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione relativi al campo di applicazione rilevante devono essere confermati presso l'OdC annualmente, prima della data di scadenza del certificato in corso di validità.
- b) L'auditor dell'OdC deve completare un audit dell'intero campo di applicazione relativo con frequenza annuale e l'OdC deve completare il processo di certificazione annualmente.

7.4.1 Onere della prova

- a) In caso di informazioni (ad es., superamento del limite massimo di residui, contaminazione microbiologica) relative a un titolare del certificato GLOBALG.A.P. che potrebbero compromettere lo status della certificazione o del reclamo trasmesso al segretariato GLOBALG.A.P., spetta al titolare del certificato e all'OdC corrispondente confutare il reclamo verificando e fornendo prove di adempimento allo standard GLOBALG.A.P. rilevante.
- b) L'OdC può svolgere audit supplementari, annunciati o non annunciati, o controlli in sito per esaminare i reclami.
- c) L'OdC dovrà comunicare al segretariato GLOBALG.A.P. i risultati e le azioni intraprese entro il periodo di tempo stabilito.
- d) Se il titolare del certificato e l'OdC corrispondente non forniscono le prove di adempimento richieste entro il periodo di tempo stabilito dal segretariato GLOBALG.A.P., verranno sanzionati in base alle procedure sanzionatorie descritte nei Regolamenti generali GLOBALG.A.P.
- e) Se le prove includono le analisi di laboratorio, dovranno essere utilizzati laboratori accreditati (ISO/IEC 17025) e il campionamento indipendente (secondo le regole stabilite nei rispettivi P&C).
- f) Se il titolare del certificato o il membro del gruppo di produttori è oggetto di un reclamo inerente a sicurezza degli alimenti (ad es., potenzialmente coinvolto in un focolaio di malattie di origine alimentare), benessere integrale dei lavoratori, tutela dell'ambiente o benessere animale, o è coinvolto in un processo giudiziario o è stato giudicato responsabile da un tribunale dell'infrazione del diritto nazionale o internazionale, e tali azioni possono mettere a repentaglio la reputazione e la credibilità di FoodPLUS GmbH e/o dello standard GLOBALG.A.P., il titolare del certificato deve informare l'OdC entro 24 ore.

7.4.2 Inadempienza e non conformità

- a) Inadempienza (ai P&C): un Requisito Minore o una Raccomandazione nella check-list GLOBALG.A.P. rilevante non è soddisfatto/a secondo i P&C.
- b) Non conformità (con le regole di certificazione GLOBALG.A.P.): una regola GLOBALG.A.P. necessaria per ottenere il certificato viene infranta (ad es., inadempienza di uno o più Requisiti Maggiori, o più del 5% dei Requisiti Minori applicabili).
- c) Non conformità contrattuale: violazione di un qualsiasi accordo sottoscritto nel contratto tra OdC e produttore e relativo ai requisiti GLOBALG.A.P.

Esempi: commercializzare un prodotto che non adempie ai requisiti di legge, comunicazione falsa da parte del produttore rispetto alla certificazione GLOBALG.A.P., abuso dei marchi commerciali GLOBALG.A.P., pagamenti non effettuati secondo le condizioni contrattuali, ecc.

7.4.3 Sanzioni

- a) Se viene rilevata una non conformità a livello di SGQ o di membro/sito, l'OdC deve applicare una sanzione (avvertimento, sospensione o annullamento del contratto) al gruppo di produttori/produttore multisito, come indicato nella presente sezione.
- b) I gruppi di produttori/produttori multisito non possono cambiare OdC finché la non conformità che ha causato la relativa sanzione non viene risolta in maniera adeguata.
- c) Solo l'OdC che ha emesso la sanzione è autorizzato a revocarla, purché vi siano prove di azioni correttive sufficienti e tempestive (riscontrate tramite una visita di controllo o tramite altre prove scritte o visive).

7.4.3.1 Avvertimento

- a) L'avvertimento viene emesso per tutti i tipi di non conformità riscontrate (ad es., non conformità ai requisiti di SGQ, P&C, regolamenti generali GLOBALG.A.P. o contrattuali).
- b) Se durante l'audit realizzato dall'OdC viene rilevata una non conformità, al titolare del certificato dovrà essere presentato un avvertimento al termine dell'audit. Si tratta di un report provvisorio che potrebbe essere annullato dal comitato decisionale dell'OdC.
- c) Audit iniziale realizzato dall'OdC:
 - (i) Se un gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ non adempie al 100% dei P&C di SGQ e Requisiti Maggiori applicabili, al 95% dei P&C dei Requisiti Minori applicabili e a tutti i requisiti contrattuali entro tre mesi dall'audit iniziale realizzato dall'OdC, dovrà essere eseguito un nuovo audit completo dell'OdC prima di poter rilasciare il certificato.
- d) Audit successivo realizzato dall'OdC:
 - (i) Le non conformità dovranno essere risolte entro un massimo di 28 giorni di calendario.
 - (ii) Nel caso di non conformità relative a contratti, regolamenti generali GLOBALG.A.P., SGQ, P&C dei Requisiti Maggiori e/o più del 5% dei P&C dei Requisiti Minori, l'OdC dovrà decidere quanto tempo concedere al gruppo di produttori/produttore multisito per la chiusura delle non conformità prima di sospendere il certificato. Tale periodo non deve mai superare i 28 giorni e può essere abbreviato in base alla gravità della non conformità in termini di sicurezza di consumatori, lavoratori, ambiente e benessere animale.
 - (iii) In caso di grave minaccia per la sicurezza degli alimenti, dei lavoratori, dell'ambiente, dei consumatori, del benessere animale e/o dell'integrità dei prodotti (ad es., la vendita di prodotti non certificati come certificati), dovrà essere emessa una sospensione immediata. Ciò sarà comunicato per mezzo di una lettera di sospensione ufficiale.

7.4.3.2 Sospensione

- a) Se la causa dell'avvertimento non viene risolta entro il periodo stabilito (massimo 28 giorni), l'OdC dovrà imporre una sospensione del certificato entro 24 ore.
- b) Se un'autorità normativa ufficiale del governo stabilisce un chiaro legame tra un membro/sito e un focolaio di malattie di origine alimentare, l'OdC dovrà imporre la sospensione del certificato mentre viene eseguita la revisione di tale certificazione del produttore/gruppo di produttori.
- c) Se un titolare del certificato è stato giudicato responsabile da un tribunale dell'infrazione del diritto nazionale o internazionale, e tali azioni possono mettere a repentaglio la reputazione e la credibilità di FoodPLUS GmbH e/o dello standard GLOBALG.A.P., l'OdC deve sospendere immediatamente il certificato. In caso contrario, il segretariato GLOBALG.A.P. ha il diritto di informare l'ente di accreditamento e di modificare lo status del certificato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. in modo che non compaia come valido. In questo caso, l'OdC sarà responsabile della mancata sospensione.
- d) Solo gli OdC possono revocare la sospensione imposta al titolare del certificato.
- e) Una sospensione può essere applicata a uno, a più o a tutti i prodotti coperti dal certificato.
- f) Se viene applicata una sospensione, l'OdC deve stabilire il periodo a disposizione per intraprendere le azioni correttive, che non deve essere superiore a 12 mesi.

- g) Durante il periodo della sospensione, al titolare del certificato è vietato usare i loghi/marchi commerciali GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato o qualsiasi altro tipo di denominazione legata in qualunque modo a GLOBALG.A.P. e relativa al prodotto sospeso.
- h) Se un titolare del certificato comunica all'OdC che la non conformità è stata risolta prima del periodo stabilito, la sospensione può essere revocata dopo aver valutato le prove fornite dallo stesso titolare del certificato. La valutazione dell'azione correttiva può essere svolta in sito o fuori sito. Può trattarsi di un audit completo realizzato dall'OdC o di una semplice valutazione delle prove fornite.
- i) La sospensione rimane attiva finché l'OdC non la revoca o impone un annullamento.
- j) Se la causa della sospensione non è risolta entro il periodo stabilito, viene imposto un annullamento.

7.4.3.3 Auto-richiesta di sospensione del prodotto

- a) Un titolare del certificato potrebbe richiedere volontariamente all'OdC in questione la sospensione di uno, più o tutti i prodotti coperti dal certificato (a meno che un OdC non abbia già imposto una sanzione). Ciò può verificarsi se il titolare del certificato riscontra difficoltà nell'adempiere allo standard GLOBALG.A.P. rilevante e necessita di tempo per risolvere le non conformità.
- b) Tale sospensione non ritarda la data di rinnovo e non esonera il titolare del certificato dal pagamento delle commissioni applicabili.
- c) Il termine per risolvere le non conformità è fissato dal titolare del certificato dichiarante, previo accordo con il rispettivo OdC.
- d) Lo stesso vale per i membri di un gruppo di produttori, che chiedono volontariamente al proprio gruppo di produttori di sospendere temporaneamente il/i proprio/i prodotto/i. Anche in questo caso, il termine per rettificare le non conformità è fissato dal membro del gruppo di produttori dichiarante, previo accordo con il rispettivo SGQ.
- e) Nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. deve essere impostato lo status del prodotto "sospensione auto-dichiarata" per i rispettivi prodotti.

7.4.3.4 Annullamento

- a) L'annullamento del contratto deve essere imposto se si verifica una o più circostanze indicate di seguito:
 - (i) L'OdC trova prove evidenti di frode e/o mancanza di fiducia nella capacità di adempiere ai requisiti GLOBALG.A.P.
 - (ii) L'OdC rileva prove oggettive relative all'abuso della denominazione GLOBALG.A.P. da parte del titolare del certificato. Tutti i casi di abuso saranno comunicati ai membri della GLOBALG.A.P. Community.
 - (iii) Un titolare del certificato non è in grado di dimostrare l'implementazione di azioni correttive efficaci prima che sia scaduto il periodo di sospensione stabilito dall'OdC.
- b) L'annullamento del contratto implica il divieto totale (per tutti i prodotti e tutti i siti) di impiegare i loghi/marchi commerciali GLOBALG.A.P., la licenza/il certificato, o qualsiasi altro oggetto o denominazione che possa essere legato a GLOBALG.A.P.
- c) I titolari del certificato che hanno subito l'annullamento del contratto non dovranno essere accettati per la certificazione GLOBALG.A.P. nei 12 mesi successivi alla data di annullamento.

8 REQUISITI MINIMI DI QUALIFICA PER IL PERSONALE CHIAVE

8.1 Mansioni principali

8.1.1 Gestore di SGQ

- a) Il gestore del SGQ deve gestire l'organizzazione del SGQ al fine di garantire l'adempimento di tutti i membri/siti registrati e delle unità di manipolazione del prodotto. Ciò include, per esempio, lo sviluppo e il controllo della documentazione del SGQ, la gestione di un registro interno, la ricezione di audit di SGQ (sia interni che realizzati dall'OdC) e l'implementazione delle azioni correttive necessarie.
- b) Il gestore del SGQ deve eseguire gli audit aziendale interni (presso i membri/siti) per valutare l'adempimento con i requisiti della certificazione.
- c) Il gestore del SGQ deve redigere report tempestivi e accurati su tali audit aziendale interni.
- d) Tuttavia, il gestore del SGQ non deve eseguire audit di SGQ interni.
- e) Se il gestore del SGQ non esegue gli audit aziendale interni, può approvare i membri/siti in base ai report degli audit dell'auditor/degli auditor aziendali interni.

8.1.2 Auditor interni del SGQ

- a) Gli auditor di SGQ interno effettuano audit del SGQ e delle unità di manipolazione del prodotto centrali del gruppo di produttori/produttore multisito dotati di SGQ per valutare l'adempimento con i requisiti della certificazione.
- b) L'auditor di SGQ deve redigere report tempestivi e accurati su tali audit.
- c) L'auditor di SGQ può approvare i membri/siti in base ai report degli audit dell'auditor/degli auditor aziendali interni. Se gli auditor di SGQ interno eseguono gli audit aziendale interni, non possono approvare i report di quegli audit.

8.1.3 Auditor interni dell'azienda

- a) L'auditor aziendale interno esegue gli audit aziendale presso i membri/siti e le loro unità di manipolazione del prodotto (dei membri del gruppo di produttori) per valutare l'adempimento con i requisiti della certificazione.
- b) L'auditor aziendale interno deve redigere report tempestivi e accurati su tali audit.
- c) L'auditor aziendale interno non deve eseguire mansioni dell'auditor di SGQ interno.

8.2 Requisiti di qualifica

8.2.1 Qualifiche formali per gli auditor interni del SGQ e delle aziende

8.2.1.1 Auditor di SGQ interni

Un diploma extra-scolastico in una disciplina legata al campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura); o una qualifica di scuola superiore in agronomia con due anni di esperienza nel relativo campo di applicazione dopo la qualifica; o qualsiasi altra qualifica di scuola superiore con due anni di esperienza nell'ambito del SGQ e tre anni di esperienza nel relativo campo di applicazione dopo la qualifica.

8.2.1.2 Auditor aziendali interni

Un diploma extra-scolastico in una disciplina legata al campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura); o una qualifica di scuola superiore in agronomia con due anni di

esperienza nel relativo campo di applicazione dopo la qualifica; o qualsiasi altra qualifica di scuola superiore con tre anni di esperienza specifica nel settore (ad es., gestione delle aziende, incluse proprie operazioni nel relativo prodotto, consulente commerciale nel relativo prodotto, esperienza sul campo relativa a prodotti specifici) e partecipazione a opportunità formative riguardanti il campo di applicazione della certificazione.

8.2.2 Competenze tecniche e qualifiche

8.2.2.1 Gestore di SGQ

Partecipazione alla formazione per auditor interno del SGQ relativo al SGQ e alla formazione relativa al rispettivo standard GLOBALG.A.P. (totale minimo della durata pari a 16 ore)

8.2.2.2 Auditor di SGQ interni

- a) Conoscenza pratica del SGQ
- b) Completamento della formazione per auditor interno del SGQ relativa al SGQ (durata minima pari a 16 ore)

8.2.2.3 Auditor aziendali interni

L'accettazione degli auditor aziendali interni deve avvenire solo dopo:

- a) Un giorno di formazione pratica sugli audit nel quale vengono trattate le basi dell'audit
- b) L'osservazione di due audit realizzati dall'OdC o interni aziendali GLOBALG.A.P. (o altro) eseguiti da un auditor già qualificato, e di un audit in affiancamento superato con successo eseguito da un auditor interno di SGQ, da un auditor interno aziendale qualificato o dall'OdC

8.2.2.4 Formazione sulla sicurezza degli alimenti e sulle buone pratiche agricole per gli auditor interni di SGQ e aziendali

- a) Formazione sui sistemi dell'HACCP come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo alla formazione ufficiale basata sui principi del Codex Alimentarius o una formazione sugli standard di gestione della sicurezza degli alimenti (ad es., ISO 22000, BRCGS, IFS, PHA)
- b) Formazione sugli aspetti di igiene alimentare come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione ufficiale
- c) **Per il campo di applicazione piante:** formazione su prodotti fitosanitari, fertilizzanti e difesa integrata come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a una formazione ufficiale. Tutte le formazioni ufficiali su questi argomenti devono essere condotte da specialisti
- d) **Per il campo di applicazione dell'acquacoltura:** basi della medicina veterinaria, incluse le problematiche relative a salute e benessere animale
- e) In tutti i casi, gli auditor interni devono possedere una conoscenza pratica dei prodotti che sottopongono ad audit. L'esperienza può essere integrata da formazioni su caratteristiche dei prodotti e operazioni di raccolta. Queste formazioni possono essere effettuate a livello interno.

8.2.3 Capacità comunicative

- a) Il gestore del SGQ e l'auditor/gli auditor interni devono conoscere la "lingua di lavoro" nella rispettiva lingua madre/di lavoro. Ciò dovrà includere la terminologia settoriale locale nella rispettiva lingua di lavoro.
- b) Eventuali eccezioni a questa regola devono essere chiarite in precedenza con l'OdC prima dell'audit interno.

8.2.4 Indipendenza e riservatezza

- a) Agli auditor interni non è consentito sottoporre ad audit il proprio lavoro. L'indipendenza del personale chiave deve essere controllata e assicurata dal SGQ (ad es., un auditor di SGQ interno non può valutare le sue stesse operazioni o un produttore che ha consultato negli ultimi due anni, il gestore del SGQ non può eseguire audit di SGQ, ecc.).
- b) Il personale chiave deve rigorosamente osservare le procedure del gruppo di produttori/produttore multisito per garantire la riservatezza delle informazioni e delle registrazioni.

Nota: La qualifica degli auditor interni deve essere valutata ogni danno dagli OdC.

9 REQUISITI AGGIUNTIVI PER LO STANDARD IFA V6 GFS

Allo standard IFA v6 GFS, si applicano i requisiti aggiuntivi riportati di seguito.

9.1 Regole aggiuntive

I requisiti riportati di seguito devono essere *aggiunti* alle sezioni indicate.

4.2.1 Struttura

- d) I membri della direzione devono effettuare una revisione annuale della gestione, apportare eventuali cambiamenti necessari e documentare la revisione e i risultati. La revisione della gestione può assumere la forma di una riunione annuale del personale, in cui vengono esaminati le risorse in termini di sicurezza degli alimenti, lo stato delle azioni delle precedenti revisioni della gestione, le modifiche interne ed esterne che sono importanti per il SGQ e l'efficacia di quest'ultimo. Le prove di tale revisione della gestione devono essere disponibili e verificate dall'auditor dell'OdC.

4.5.1 Audit di SGQ interno

- j) Il gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ deve compilare e firmare la dichiarazione sulla politica di sicurezza degli alimenti. La compilazione e la sottoscrizione della dichiarazione sulla politica di sicurezza degli alimenti rappresentano un impegno da rinnovarsi annualmente per ogni nuovo ciclo di certificazione.

Il SGQ (gestione centrale) può assumere questo impegno per l'organizzazione e per tutti i propri membri/siti compilando e firmando una dichiarazione a livello del SGQ. In questo caso, la dichiarazione deve essere allegata alla o inclusa nella check-list del SGQ in uso per l'audit di SGQ interno.

Nel caso in cui la dichiarazione sulla politica di sicurezza degli alimenti non sia stata compilata e firmata a livello del SGQ, ogni membro/sito deve compilare e firmare la dichiarazione singolarmente e tenerla allegata alla o includerla nella check-list dell'audit interno.

6.1 CB audits

I requisiti seguenti devono essere aggiunti alla [sezione 6.1](#) punti b) e d):

- b) Per le unità di manipolazione del prodotto classificate come ad alto rischio nel campo di applicazione piante, dovranno essere sottoposte a audit annualmente tutte le unità di manipolazione del prodotto durante il funzionamento. La verifica potrà essere eseguita durante l'audit di ricertificazione o di controllo realizzato dall'OdC.
- d) In caso di membri/siti classificati come ad alto rischio, tutti dovranno essere sottoposti a audit dall'OdC con frequenza annuale.

6.1.2.1 Campionamento di membri/siti

- e) La selezione di membri/siti deve essere basata sulla valutazione dei rischi svolta dall'OdC. Tuttavia, almeno il 25% del campione dovrà essere selezionato casualmente dal numero effettivo di membri/siti.
- g) Non è consentito il campionamento di membri/siti classificati come ad alto rischio (vedere la Tabella 3). Ciò significa che l'auditor dell'OdC dovrà sottoporre a audit annuale tutti i membri/siti ad alto rischio verificando tutti i P&C applicabili.
- h) Sarà necessario seguire un programma di campionamento che consenta di sottoporre a audit tutti i membri/siti entro un periodo di tempo definito in base alla classificazione di rischio del prodotto.
- i) In assenza di campionamento, l'OdC potrà decidere di eseguire tutti gli audit aziendali in una o due visite in base al rischio.
- j) Durante il ciclo di certificazione, almeno il 20% dei membri/siti deve essere sottoposto a audit non annunciato. Audit non annunciato realizzato dall'OdC significa che il SGQ o il membro/sito non viene avvisato prima dello svolgimento dell'audit.

7.2 GLOBALG.A.P. certificate

- e) L'OdC può rilasciare certificati GLOBALG.A.P. aggiuntivi ai membri del gruppo di produttori se tali membri sono stati inseriti nel campione sottoposto a audit. Questi certificati devono essere chiaramente distinguibili da quelli rilasciati ai produttori certificati individualmente (Opzione 1) e devono riportare una dichiarazione esplicita a indicare che il destinatario appartiene a un gruppo di produttori certificati. Qualsiasi limitazione al campo di applicazione della certificazione deve risultare trasparente per i consumatori.

9.2 Sostituzioni

I requisiti indicati di seguito devono essere *sostituiti* nelle sezioni indicate.

4.2.2 Competenze e formazione del personale

Il punto 4.2.2 b) (i) deve essere sostituito dal seguente:

- (i) L'auditor di SGQ interno, gli auditor aziendali interni e il gestore del SGQ devono essere indipendenti dai membri/siti.

6 PROCESSO DI AUDIT

Tabella 2 Panoramica degli audit in standard IFA v6 Smart deve essere sostituito da:

Tabella 3 Panoramica degli audit in standard IFA v6 GFS:

	Audit iniziale	Audit successivo
Internamente dai gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ		
Audit di SGQ interno	Intero SGQ	Intero SGQ
Audit interni aziendali	Intero campo di applicazione (tutti i membri/siti e unità di manipolazione del prodotto registrati)	Intero campo di applicazione (tutti i membri/siti e unità di manipolazione del prodotto registrati)
Audit realizzati dall'OdC su gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ, senza membri/siti/unità di manipolazione del prodotto classificati come ad alto rischio*		
Audit di SGQ realizzato dall'OdC	Audit di certificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC	Audit di ricertificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; con frequenza annuale, prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC
Audit non annunciato di SGQ realizzato dall'OdC	-	Audit di ricertificazione Almeno il 10% del totale dei gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ
Audit aziendale realizzato dall'OdC	Audit di certificazione Radice quadrata (come minimo) del numero totale di membri/siti registrati	Audit di ricertificazione a) Se l'OdC ha rilevato delle non conformità in occasione dell'audit di controllo precedente: radice quadrata (come minimo) del numero attuale di membri/siti registrati oppure b) Se l'OdC non ha rilevato alcuna non conformità in occasione dell'audit di controllo precedente: radice quadrata (come minimo) del numero attuale di membri/siti

	Audit iniziale	Audit successivo
		registrati <i>meno</i> il numero di membri/siti sottoposti a audit durante il precedente audit di controllo realizzato dall'OdC
	Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione 50% (come minimo) della radice quadrata del numero attuale di membri/siti certificati	Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione 50% (come minimo) della radice quadrata del numero attuale di membri/siti certificati
Audit realizzati dall'OdC su gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ e membri/siti/unità di manipolazione del prodotto classificati come ad alto rischio*		
Audit di SGQ realizzato dall'OdC	Audit di certificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC; nessun campionamento delle unità di manipolazione del prodotto classificate come ad alto rischio	Audit di ricertificazione Intero SGQ + radice quadrata del numero totale di unità di manipolazione del prodotto centrali registrate durante il funzionamento; con frequenza annuale, prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC; nessun campionamento delle unità di manipolazione del prodotto classificate come ad alto rischio
Audit non annunciato di SGQ realizzato dall'OdC	-	Audit di ricertificazione Almeno il 10% del totale dei gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ
Audit aziendale realizzato dall'OdC	Audit di certificazione Nessun campionamento di membri/siti classificati come ad alto rischio; prima di rilasciare il certificato, l'OdC deve sottoporre a audit tutti i membri siti registrati classificati come ad alto rischio	Audit di ricertificazione Nessun campionamento di membri/siti classificati come ad alto rischio; l'OdC può svolgere gli audit in una o due visite

*I membri/siti e le unità di manipolazione del prodotto ritenuti ad alto rischio non possono essere inclusi nel campionamento.

Per classificare un gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ, un sito o un'unità di manipolazione del prodotto come ad alto rischio, l'OdC deve esaminare una combinazione di fattori di rischio relativi a processi e prodotto. Se un prodotto ad alto rischio è combinato con un processo ad alto rischio, il membro/sito (azienda o unità di manipolazione del prodotto) deve essere classificato come ad alto rischio.

I **prodotti ad alto rischio** includono: erbe fresche, verdure a foglia verde, bacche e meloni cantalupo. Questo elenco può subire aggiornamenti e deve essere controllato (vedere i prodotti contrassegnati come ad alto rischio, sigla ^{*HR}, nell'elenco prodotti GLOBALG.A.P.).

I **processi ad alto rischio** includono:

- Uso post-raccolta di acqua/ghiaccio/vapore
- Attività pre-raccolta e/o post-raccolta ove l'acqua entri in contatto con la parte edibile del prodotto
- Uso pre-raccolta di letame organico non trattato applicato meno di 60 giorni prima della raccolta

Esempio: un gruppo di produttori è formato da 10 membri che producono lattuga e hanno due unità di manipolazione del prodotto centrali. Nelle aziende non si utilizza letame organico non trattato e vi sono erogatori per l'irrigazione a goccia sotto una pacciamatura in plastica. Nelle unità di manipolazione del prodotto la lattuga viene risciacquata prima del confezionamento. In questo caso, le aziende dei membri del gruppo di produttori non sono considerate ad alto rischio, al contrario delle unità di manipolazione del prodotto. Pertanto, entrambe le unità di manipolazione del prodotto dovranno essere sottoposte a audit in sito ogni anno e mentre sono in funzione.

6.1.1 Audit di SGQ realizzato dall'OdC (incluse le unità centrali di manipolazione del prodotto)

Il punto 6.1.1 e) deve essere sostituito dal seguente:

- e) Tuttavia, per gli audit successivi realizzati dall'OdC, deve essere non annunciato almeno il 10% degli audit di SGQ realizzati dall'OdC ogni anno sui gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ certificati. Il richiedente non viene avvisato prima dello svolgimento dell'audit realizzato dall'OdC. Nel caso eccezionale in cui il produttore non possa accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), questi avrà la possibilità di ricevere una sola ulteriore notifica dell'audit non annunciato. Dovranno essere fornite prove oggettive a giustificazione del rifiuto (come un documento medico). In assenza di prove che giustifichino i validi motivi, il produttore dovrà accettare l'audit non annunciato dell'OdC o in alternativa verrà sospeso. Se il primo audit non annunciato realizzato dall'OdC non viene accettato, il produttore dovrà ricevere un avvertimento scritto, indipendentemente dalla sua capacità di giustificare il rifiuto. Il produttore sarà oggetto di un altro audit non annunciato realizzato dall'OdC. Se non sarà possibile svolgere quell'audit, verrà imposta la sospensione di tutti i prodotti. Tale sospensione sarà revocata dopo che l'OdC avrà svolto l'audit non annunciato.

7.3 Estensione del periodo di validità del certificato

Il punto 7.3 a) deve essere sostituito dal seguente:

- a) La validità del certificato può essere estesa oltre i consueti 12 mesi per un periodo massimo di 4 mesi, solo se sussiste una valida ragione che deve essere documentata. Di seguito sono indicate le uniche ragioni considerate valide:
 - (i) L'OdC desidera programmare l'audit realizzato dall'OdC in sito dopo che il certificato è scaduto al fine di osservare una determinata parte del processo di produzione,

poiché quella parte non è stata visionata nel precedente audit realizzato dall'OdC e perché è considerato un processo ad alto rischio in termini di sicurezza dei prodotti o perché interessa un prodotto, sito, membro del gruppo di produttori o processo aggiunto di recente e che l'OdC desidera verificare.

- (ii) L'OdC deve estendere alcuni certificati a causa di limitazioni nelle risorse.
- (iii) L'OdC non è stato in grado di condurre l'audit in sito o il gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ non ha potuto essere sottoposto all'audit realizzato dall'OdC a causa di circostanze al di fuori del loro controllo (*forza maggiore*) come ad es., catastrofe naturale, instabilità politica nella regione, epidemia o indisponibilità del produttore per motivi di salute.

ALLEGATO DICHIARAZIONE DI APPARTENENZA AL GRUPPO (OPZIONALE)

I membri di un gruppo di produttori certificato possono ricevere una dichiarazione dal gruppo di produttori atta a dimostrare che appartengono al gruppo, a condizione che siano elencati nell'allegato del certificato. Questa dichiarazione è indipendente dai certificati rilasciati dall'OdC e dimostra unicamente l'appartenenza al gruppo di produttori.

Non devono essere utilizzati i loghi/marchi commerciali dell'OdC o di GLOBALG.A.P.

Il modello non deve avere un aspetto simile ai certificati emessi dall'OdC.

L'emissione della presente dichiarazione è volontaria per il gruppo di produttori.

La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. Nome del gruppo di produttori, codice identificativo GLOBALG.A.P. del gruppo di produttori (ad es., GGN) (l'indirizzo è facoltativo)
2. Nome del membro del gruppo di produttori, codice identificativo GLOBALG.A.P. (ad es., GGN), prodotto del membro del gruppo di produttori (l'indirizzo è facoltativo)
3. Data di scadenza del certificato del gruppo di produttori
4. Esonero di responsabilità: "Il certificato GLOBALG.A.P. del gruppo di produttori definisce il campo di applicazione della certificazione. L'elenco più aggiornato e accurato dei membri del gruppo di produttori è disponibile nell'allegato al certificato del gruppo di produttori. Lo stato attuale di tale certificato è sempre visualizzato all'indirizzo: <http://www.globalgap.org/search>".
5. Esonero di responsabilità: "Il membro del gruppo di produttori può pubblicizzare e commercializzare i prodotti come derivanti da processi di produzione certificati solo attraverso il gruppo di produttori". *
6. Data di emissione della dichiarazione
7. Autorizzazione del rappresentante del gruppo di produttori

*Il gruppo di produttori che ha richiesto e ottenuto la distribuzione flessibile può omettere questa dichiarazione di esonero di responsabilità.

Copyright

© Copyright: GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH, Spichernstr. 55, 50672 Colonia, Germania.
La copia e la distribuzione sono consentite solo in forma inalterata.